

RASSEGNA STAMPA



al 33 Torino Film Festival

QUOTIDIANI, PERIODICI, RADIO, TV, WEB

Ufficio Stampa



LO SCRITTOIO

L'IMPRESA DEL COMUNICARE

<http://cinecult.scrittoio.com>

PASSAGGI RADIO e TV *Oggi insieme domani anche*

EMITTENTE	Programma	Data e Ora	Note	Link e/o Podcast
RADIO				
Radio Rai Due	Refresh	22/11/2015 ore 15	In diretta dallo studio Antonietta De Lillo	http://www.radio2.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-93d3d24e-5681-4970-b84f-7bdd451af380.html
Radio Rai Tre	Hollywood Party	23/11/2015 ore 19	In diretta dallo studio Antonietta De Lillo	http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-460096ed-257f-4616-af56-a163fb79d69e.html
Fred FM			Intervista ad Antonietta De Lillo	http://www.fred.fm/it/antonietta-de-lillo-oggi-insieme-domani-anche-tff33/
Radio Popolare	Vogliamo anche le rose	25/11/2015 ore 21,30	Intervista ad Antonietta De Lillo	http://podcast.radiopopolare.it/rose_25_11_2015_1.mp3?utm_source=twitterfeed&utm_medium=twitter
Radio Cinema			Intervista ad Antonietta De Lillo	/162367/eventi/la-lingua-dellamore-per-antonietta-de-lillo
Agenzia Radio Area		23/11/2015	Intervista ad Antonietta De Lillo	

TELEVISIONI

Rainews	Diretta	23/11/2015 ore 15,45	In collegamento in diretta da Torino Antonietta De Lillo	
Rai Tre	TGR Piemonte	25/11/2015 ore 14,30	Servizio con intervista ad Antonietta De Lillo	http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/basic/PublishingBlock-8cbbd8fc-3365-4785-a7ec-950b73541553-archivio.html#
Rai Uno	Cinematografo	25/11/2015 ore 01,00	In studio Antonietta De Lillo	http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-a707f5b7-8741-4cd3-8525-b6e769d70bda.html
Iris	Adesso Cinema	26/11/2015 ore 23,00	Intervista ad Antonietta De Lillo	http://www.video.mediaset.it/video/adesso_cinema/full/puntata-del-26-novembre_577967.htm
Rai Movie		27/11/2015	Intervista ad Antonietta De Lillo	http://www.rai.tv/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-bc988f4c-80d9-48a8-9871-76d8c83a57ce.html
SkyCinema	SkycineNews		Intervista ad Antonietta De Lillo	



TFF33 - "Oggi insieme domani anche" Press Conference



TorinoFilmFestival

[Iscriviti](#) 456

44 visualizzazioni

[+](#) [Aggiungi a](#) [Condividi](#) [...](#) [Altro](#)

[Like](#) 0 [Dislike](#) 0

Pubblicato il 23 nov 2015

Press Conference of the movie "Oggi insieme domani anche" with director Antonietta De Lillo and co-author Maria Di Razza, Fabiana Sargentini, Erika Tasini, Teresa Iaropoli

MOSTRA ALTRO

HOLLYWOOD PARTY

Rai Radio 3

IL PROGRAMMA | [AUDIO](#) | [PODCAST](#) | [VIDEO](#) | [FOTO](#) | [EDIZIONI PRECEDENTI](#) | [VAI AL SITO](#)

33 TORINO FILM FESTIVAL: GIORNO TRE

23/11/2015 | Visualizzazioni:85

 commenti |  correlati |  mail to



00:00:11

00:44:15

 pop-up </> embed  condividi ^

 Mi piace < 14

 Tweet

La settimana di Hollywood Party al TFF inizia con **Alejandro Iglesias**, regista messicano che ci parlerà del suo film in concorso ***Sopladora de Hojas*** con due dei protagonisti, **Fabrizio Santini** e **Paco Rueda**. Insieme a loro **Antonietta De Lillo** che ha curato la pellicola "partecipata" ***Oggi insieme Domani anche*** presentato nella sezione ***Festa Mobile***. Infine, selezionato per ***Doc It***, ***Dustur***, diretto da **Marco Santarelli**.

In conduzione Alberto Crespi e Dario Zonta



RadioPopolare



man Ranieri e @vardy7 #record...

RT @raffaeleliguori: #memos ciclo #LezioniAntimafia: o

ITALIA

EUROPA

MONDO

LOMBARDIA

POLIT

Vogliamo anche le rose



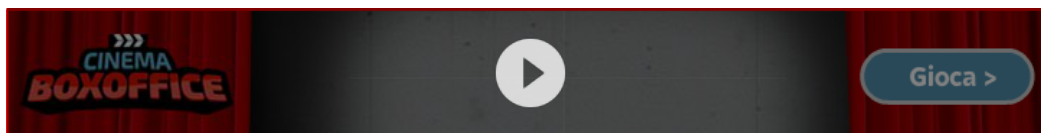
27 NOVEMBRE 2015

Vogliamo anche le Rose di mer 25/11



#TFF33 con Antonietta De Lillo "Oggi insieme domani anche"; Mario Balsamo "Mia madre fa l'attrice"; Marco Santarelli "Dustur" e Andre Zambelli "Rino La mia ascia di guerra". Luca Mosso presenta la retrospettiva di Filmmaker dedicata a Daniele Incalcaterra.





HomeSky

Sky TG24

Sky Sport

Sky Cinema

Sky Uno

Sky Atlantic

Sky Arte

Sky Mag

Login Registrati

SkyGo



Mi piace

Segui

ORA IN ONDA
The Prince - Tempo di uccidere
 Sky Cinema 1 HD

Home

News

GuidaTV

Sky Cinema Christmas

Cinema Box Office

Video

Altro

Torino Film Festival: 7 motivi per amarlo

24 novembre 2015



Uno screenshot tratto da "Suffragette", il film che ha aperto il trentatreesimo TFF

Barbara Tarricone, inviata di Sky Cinema, ci racconta i primi giorni della 33.ma edizione della kermesse torinese, e ci spiega, in sette punti, le ragioni per cui ama questo festival anche se detesta il termine cinefilo. E per saperne di più sul Torino Film Festival, non perdetevi la puntata di Sky Cine News in onda mercoledì 25 novembre

Scopri tutti gli Sky Cine News

Mi piace

29

Condividi

29

Tweet

G+

0

di **Barbara Tarricone**

1) Perché il film di Apertura era **Suffragette**: corso accelerato per tutte le donne per capire che cosa ha voluto dire per noi ottenere il diritto di voto. Con Carey Mulligan e Meryl Streep. Diretto da una donna (Sarah Gavron) sceneggiato da una donna (Abi Morgan) **Girl Power!**

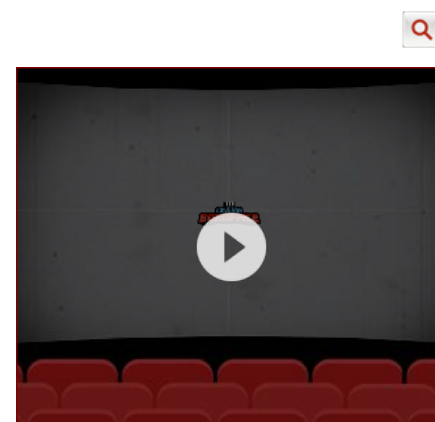
2) Perché in concorso c'è **Mia madre fa l'attrice**. Il regista Mario Balsamo racconta la sua mamma, insieme alla sua mamma, che a 87 anni è una vera star. **Niente di più bello di un mammone autoironico**

3) Perché Davide Ferrario che presenta un film chiamato **Sexxxx**, che **parla di sesso attraverso uno spettacolo di danza, erotico e non volgare, rimane imperturbabile quando tutti parlano del fatto che Madonna voglia vederlo**. E poi recita una storica formazione dell'Inter alla nostra prova microfono.

4) Per **The Lady in the Van. Una storia pazzesca e quasi vera** di un drammaturgo, Alan Bennet, che si trova parcheggiato di fronte a casa una misteriosa signora homeless che vive in un furgoncino. Per 15 anni. **Il tipo di film improbabile e delizioso** che potete vedere solo qui. Ah, lei è Maggie Smith ed è meravigliosa.

5) Perché se non si può rimanere indifferente alla storia della poetessa Antonia Ponzi, morta a 26 anni in Antonia, dell'esordiente Ferdinando Cito Filomarino (ma prodotta da Luca Guadagnino) io **sono rimasta incantata dai costumi anni '30**, che sono disegnati da Ursula Patzak, e realizzati da Fendi.

6) Per **Valerio Mastandrea** in La felicità è un sistema complesso. Film interessante (regia di Gianni Zanasi), che racconta la storia di uno che ha un lavoro che non esiste: convincere, facendosi amici, rampolli alla guida disastrosa di imperi economici a farsi da parte. Sulla faccia di Mastandrea tutti i dubbi etici del caso



GIOCHI



Cinema Box Office

Diventa Re del Box Office e vinci
 un viaggio a Hollywood!

ENCICLOPEDIA DEL CINEMA

Cerca tutti i film che ami di più!

Parole chiave

Ricerca avanzata

TROVA

TROVA CINEMA

Scopri tutti i film nella tua città

Scegli la provincia

Scegli il film

Scopri i film nelle sale

TROVA

VIDEO CINEMA

Tutti i VIDEO >



GOLDEN GLOBES: NOMINATION PER SORRENTINO E MORRICONE

Un weekend di uscite
 cinematografiche internazionali

fino ad una esplosiva scena di karaoke improvvisato a tema "La torta di noi". Dovete vedere il film per capire di cosa si tratta. **Però alla festa a Torino Valerio si è messo a tagliare e distribuire la torta con tanto di piattini a tutti.**

7) Perché **Antonietta De Lillo**, che ha fatto un film mettendo insieme contributi girati con i phone, pezzi di film, documentari, filmini di famiglia, tutti a tema amore (Oggi insieme domani anche) mi dice che ha scoperto una cosa: **è l'amore che ci tiene in vita**. Sarà banale ma a volte ce lo si scorda, mi ha detto. .

TAG > Torino Film Festival Sufragette News Di Cinema

Mi piace < 29

Condividi < 29

Tweet

G+1 < 0



SOCIAL BUZZ

TWITTER

FACEBOOK



Sky Cinema
500.940 "Mi piace"

Ti piace
Guarda il video

Piace a te e ad altri 21 amici

Sky Cinema
33 minuti fa

Buon compleanno a Jean-Louis Trintignant che compie 85 anni!
Sky Cinema Classics HD lo festeggia alle 19.10 con il film capolavoro di Dino Risi "Il sorpasso", in cui Trintignant affianca Vittorio Gassman.

Sezioni

News

Programmazione

Video

Trova Cinema

Enciclopedia Del Cinema

Attori Famosi

Servizi

Rss

Archivio

I siti Sky | **Sky TG24** | **Sky Sport** | **Sky Sport F1** | **Sky Sport MotoGP** | **Sky Cinema** | **Sky Uno** | **Sky Atlantic** | **Sky Arte** | **Sky Mag**



Guida TV

Forum

Prodotti Sky

Acquista

Area Clienti

Assistenza

Sky ID

Sky Go

Corporate

Cielo Tv

Tutti i marchi Sky e i diritti di proprietà intellettuale in essi contenuti, sono di proprietà di Sky international AG e sono utilizzati su licenza. Copyright ©2015 Sky Italia - P.IVA 04619241005 - Segnalazione abusi

Cookie Policy

Contatti

Note legali

Affiliati

Pubblicità sul sito



homepage » tff 2015 » face to face - di cosa parliamo quando parliamo d'amore?



Face To Face - Di cosa parliamo quando parliamo d'amore?

Torino, 22 Novembre 2015

Nel Terzo giorno del TFF33, in Festa Mobile Antonietta De Lillo torna con un nuovo film partecipato OGGI INSIEME DOMANI ANCHE, un'inchiesta sull'amore ai tempi della crisi. Di cosa parliamo quando parliamo d'amore? Per il pubblico torinese l'amore è felicità, prendersi cura di qualcuno, rispettarlo. Se parliamo d'amore, parliamo del motore di ogni nostra azione, di tutto ciò che di buono ci circonda.



homepage » tff 2015 » "oggi insieme domani anche", film partecipato sull'amore oggi, curato da antonietta de lillo



"Oggi insieme domani anche", film partecipato sull'amore oggi, curato da Antonietta De Lillo

Torino, 23 Novembre 2015

Un ritratto dell'amore ai nostri tempi, il cambiamento dei costumi sessuali, l'indebolimento del matrimonio e della famiglia tradizionale, attraverso testimonianze, animazione, immagini di attualità e di repertorio. E' OIDA, "Oggi insieme domani anche", film partecipato, ideato e curato da Antonietta De Lillo. Dopo "Il pranzo di Natale (2010)", è il secondo film partecipato prodotto da marechiarofilm, al TFF l'annuncio del terzo, "L'uomo e la bestia" sul nostro rapporto con il mondo animale.



La lingua dell'amore per Antonietta De Lillo

In Festa Mobile al TFF "Oggi insieme, domani anche", il nuovo film partecipato che la Marechiarofilm di Antonietta De Lillo ha realizzato con la collaborazione di oltre 40 registi. E da Torino parte anche il nuovo progetto: "L'uomo e la bestia". La nostra intervista alla regista.



Intervista ad Antonietta De Lillo a cura di Giovanna Barreca



Quella che **Antonietta De Lillo** intrattiene con il cinema è una vera relazione amorosa perchè crede fortemente in ogni progetto che inizia e riesce a portare a termine, non vive di dannose invidie e gelosie verso colleghi ma anzi vuole "rivoluzionare il modo di stare insieme tra registi", trovare il modo e i mezzi per poter lavorare insieme, prima accompagnando gli autori (proprietari del lavoro) anche nella fase di progettazione e sviluppo, sollecitando la creatività e poi lasciando che tali opere abbiano una vita autonoma rispetto al progetto di film partecipato. Con la sua **Marechiarofilm**, oltre alla produzione filmica, coordina una rete di istituzioni e festival,

organizza rassegne, incontri, seminari per l'organizzazione attiva di talenti.

E quindi, dopo tanto amore per il cinema declinato in varie forme di condivisione dietro la macchina da presa, era inevitabile portarlo davanti agli schermi con la collaborazione di 40 autori (Fabiana Sangentini, Ilaria Jovine, Greta Scicchitano, Alessandro Tamburini, Pasquale Marino, Marta Corradi, Maria Di Razza, Cristian Ferrao, Alessio Gonnella, Luca Longarini, Eugenio Persico, Giacomo Ravesi, Margherita Sarti, Gabriele Camelo, Fabiomassimo Lozzi, Erika Tasini, Elena Morando, Nunzia Esposito, Agostino Ferrante e Giovanni Piperno, Bartolomeo Pampaloni, Ciro Zecca, Margherita Pescetti, Teresa Iaropoli, Marco Simon Puccioni, Yuri Bagnardi, Teresa Iaropoli, Tebana Masoni), molte donne con una "tutela della quota azzurra" come, scherzando, **Antonietta De Lillo** e alcune altre registe, in conferenza stampa, parlano del contributo fondamentale di **Alessandro Tamburini**.

Oggi insieme, domani anche curato da **Antonietta De Lillo**, presentato al **Torino Film Festival in Festa Mobile** - attraverso frammenti di documentari, animazioni, immagini soprattutto di oggi, con piccole incursioni nel passato con materiali di repertorio - prova a raccontare l'amore del 2015 fatto di coppie che stanno insieme da altre mezzo secolo, da coppie di ex che sanno convivere in una sorta di famiglia allargata, coppie omosessuali che hanno bimbi, coppie diverse per credo religioso, ideologico o per condizione sociale e culturale, donne che vivono liberamente la loro sessualità, donne che desiderano far l'amore con i propri compagni e quelle a cui "m'è toccato anche stamane"; quelle che vivono amori violenti e distruttivi e quelle che l'amore lo cercano in un rapporto virtuale. **De Lillo** cerca una lingua ideale dell'amore con tutte le sue declinazioni da sentire e seguire per immagini; una lingua che sia quella degli autori e allo stesso tempo di ogni spettatore che voglia provare ad ascoltarla. Una sorta di melodia che cerca uno scarto tra parola e immagini, tra storie di comunione e quelle di solitudine. Un'Italia che nel 2015 si immagina e si confronta idealmente con i **Comizi d'amore** di **Pasolini** di quarant'anni fa e la legge del divorzio che il modo di vivere l'amore lo rivoluzionò. E come afferma anche la regista nella nostra intervista "riesce a trovare paradossalmente un'unità filmica".

E da Torino **Antonietta De Lillo** lancia anche il terzo progetto di film partecipato aperto a tutti i filmmaker, registi, cineamatori, studenti di cinema. A tutti coloro che vogliono confrontarsi, attraverso lo strumento dell'audiovisivo con il tema "L'uomo e la bestia": sul rapporto con il mondo animale e di un'armonia perduta e nello stesso tempo su cosa vuol dire sapere di essere animali prima che uomini e comunque persarci e sentirci come entità altre da loro. Per maggiori info: www.marechiarofilm.it

[giovanna barreca](#)

Tff sold out: dai grandi classici al film "girato" con l'iPhone

LA domenica della nuova edizione del Tff è fatta di code, sale piene per vedere i tanti film in programma, magari anche dopo la riuscita notte horror e aver visto alcuni dei capolavori nella retrospettiva dedicata alla fantascienza curata dalla direttrice. Sono gli spettatori i protagonisti della kermesse mentre Emanuela Martini incassa il pieno sostegno delle istituzioni sulla questione del numero dei film in proiezione.

CAROLI E RICCA ALLE PAGINE II E III

Dal film girato in iPhone ai grandi classici il Tff fa il tutto esaurito

“Troppi film? No, va bene così”. Via libera a Martini da Regione e Comune. Il 500X Award a Hadas Yaron. Mastandrea la esalta: “È un’attrice da paura”

JACOPO RICCA

ARRIVA il pubblico ad animare il Torino Film Festival. La domenica cinematografica è fatta di code, fin dallo scoccare della mezzanotte con la pienissima notte horror, che continuano per tutto il giorno. Oltre le polemiche, le cerimonie e gli ospiti, (i pochi presenti e i tanti di cui alcuni sentono la mancanza), sono gli spettatori i protagonisti della kermesse. Le scelte della direttrice Emanuela Martini, che incassa il sostegno della politica e degli assessori alla Cultura di Regione e Comune, sono premiate anche dal pubblico con una serie di sold out: sale piene sia per gli omaggi ai grandi classici, come “L’infernale Quinlan” di Orson Welles o “Alphaville” di Jean-Luc Godard, come per le opzioni pop. Dall’australiano “The Dressmaker” a “Burnt” di John Wells i cinefili mostrano di apprezzare anche il cinema contemporaneo e i cast hollywoodiani, oltre che le innovazioni come “Tangerine”, il film girato con

un iPhone che fa tutto esaurito.

Il mattatore della giornata è stato anche ieri Valerio Mastandrea che, smesso l’abito del presidente di giuria per un giorno, ha indossato di nuovo quello di attore, protagonista, de “La felicità è un sistema complesso” di Gianni Zanasi (anche questo sold out nell’anteprima delle 19.30). Negli spazi della Rai di via Verdi Mastandrea scherza sulla lentezza dell’amico regista «se ci mette sette anni a scrivere un film dovesse fare una fiction ce chissà quanti ce ne vorrebbero», sui destini della politica «è da tempo che il capitalismo ci condiziona la vita altro che questo film», e incorona la protagonista della pellicola, Hadas Yaron che ieri sera è stata premiata con il “500X award”: «È un’attrice da paura». La sintesi perfetta per definire la giovane israeliana che è stata precipitata nell’universo del regista di “Non pensarci” che per il resto ha richiamato sul set la collaudata coppia Mastandrea Battiston: «Ab-

biamo lavorato per costruire il background dei personaggi – racconta la Yaron mischiando italiano ed inglese – Gianni arrivava spesso con parti nuove ed era importante riuscire a creare anche sul momento».

Il pomeriggio si divide tra il presente e il passato, con il “film partecipato” che riempie la sala 2 del Massimo. Curato da Antonietta De Lillo, “Oggi insieme, domani anche” unisce spezzoni dedicati all’amore girati da diversi registi facendo pensare ai pasoliniani “Comizi d’amore”. Alla storia del cinema pensa invece “La belle et la bete” di Jean Cocteau, protagonista della sele-

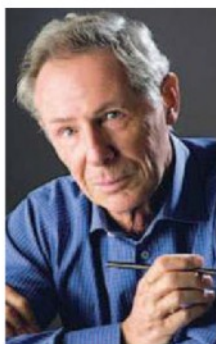


zione del guest director Julien Temple di cui si continua ad attendere l'arrivo. "Il regista del punk" si farà vedere a Torino solo nel fine settimana e anche dell'exdirettore, Paolo Virzì per ora non ci sono notizie. Oggi entrerà ancora più nel vivo il concorso con la proiezione per il pubblico de "Lo scambio". L'opera prima, come lungometraggio di finzione, di Salvo Cuccia che riporta a Torino il tema della mafia dopo la vittoria del "premio del pubblico" di "La mafia uccide solo d'estate". Una scelta completamente diversa quella di Cuccia però che propone un lavoro non consolante dove le vicende pubbliche s'intrecciano con quelle private di personaggi senza nome nella Palermo dura e cinica del 1995.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Bozzetto, due omaggi dal festival una mostra e cartoon restaurato



MAESTRO

Bruno Bozzetto, 77 anni, uno dei padri del cinema d'animazione, oggi sarà a Torino

UNO spaghetti western datato 1965 in versione cartoon. Il Tff festeggia i cinquant'anni di "West & Soda" e rende omaggio al magico mondo del suo creatore, il grande Bruno Bozzetto. L'evento è doppio: oggi alle 19 al Massimo 2 si proietta la versione restaurata del film, alla presenza dell'autore, mentre alle 18 alla Mole, nella Chapelle Animation del Museo del Cinema, si inaugura una mostra che raccoglie una serie di lucidi e sfondi scenografici, riquadri dello storyboard schizzati a mano, studi a matita, sagome di legno dei personaggi principali e stampe a fumetti pubblicate all'epoca sul Corriere dei Piccoli. In occasione del compleanno del film, primo lungometraggio italiano di animazione, lo scultore Alessandro Zecca ha creato una serie di statue in resina dei protagonisti: Johnny, Clementina, il Cattivissimo, Esmeralda, Ursus, Lo Smilzo e Socrate, in esposizione anch'esse. (c.car.)

AL TORINO FILM FESTIVAL

La felicità e l'amore nell'Italia delle coppie o dei musulmani

Ecco i doc «Dustur» e «Oggi insieme...»

Cosa è la felicità, qual è la forma di società ideale, più vicina alle proprie esigenze, qual la Costituzione che il paese ideale dovrebbe avere per un cittadino musulmano che ha conosciuto l'Occidente? Prova a rispondere a questa domanda il coraggioso documentario *Dustur* di **Marco Santarelli**, passato ieri al 33° Torino Film Festival, nel concorso italiana.doc e girato all'interno del carcere Dozza di Bologna. Prodotto da Istituto Luce-Cinecittà. Quello che emerge a sorpresa è che tutti, pur se in misura diversa, mettono tra i primi valori la libertà di pensiero, informazione e lavoro.

Il film riporta i dialoghi tra un gruppo di giovani detenuti islamici, un ex detenuto di 25 anni attualmente studente universitario di giurisprudenza, Samad, un frate della Piccola famiglia dell'Annunziata, Ignazio, dal quale è partito il progetto del carcere ed esperti di politica e costituzione.

La discussione talvolta assumere anche toni accesi perché tutti i ragazzi tendono a difendere la natura intima della propria fede, taluni dicono anche che non riuscirebbero neppure a dividere la cella con un musulmano «traditore» passato al cristianesimo, però emerge dai loro ragionamenti collettivi, che durano mesi e mesi, che la libertà, una volta conosciuta fino in fondo e capita, diventa un valore.

Il corso tenuto da frate Ignazio non ha certo alcuno scopo religioso, non vuole arrivare a convincere nessuno a cambiare credo, quanto invece ad arrivare all'essenza dell'agire e al senso di giustizia. E far riflettere sul fatto che la nostra Costituzione non contiene Dio, a differenza di quanto avviene nella maggior parte dei paesi arabi. I partecipanti, alla fine, devono scrivere insieme una *Dustur* (in arabo Costituzione) ideale, con i valori condivisi da tutti. Qualcuno, e non per scherzo, cita anche tra i diritti, il «diritto alla moglie».

«Ma è un po' come dire il diritto all'amore», spiega il regista, che ha cominciato a pensare al film nel 2011. «Mentre stavo girando il mio precedente documentario sul carcere *Milleunanotte* – spiega – ho conosciuto Ignazio e Samad, il volontario religioso e il giovane ex detenuto. Il cristiano e il musulmano: due mondi solo apparentemente distanti. Mi ha catturato la loro passione nel costruire un'idea per un mondo migliore».

Che cosa è l'amore? Perché nasce e perché finisce? Queste e molte altre domande sono quelle che si pone **Antonietta De Lillo** in *Oggi insieme domani anche* altro film del Torino Film Festival a Festa Mobile. Un documentario cosiddetto «partecipato», ovvero che raccoglie i contributi di diversi autori, in cui a parlare sono le mille voci di una realtà italiana di ieri e di oggi.

Un mosaico di personaggi che racconta davanti alla macchina da presa: il primo amore, l'amore che sta vivendo, le fasi dell'innamoramento, il divorzio e anche la violenza che a volte scaturisce quando ci sono di mezzo gli affetti.

La filosofia di questo film nasce nel segno della casualità, della varietà e della normalità? delle storie incontrate. Insomma nessun esperto, ma testimonianze di barboni come di intellettuali, di giovani incontrati alla facoltà di Filosofia a Roma come di gestori di una pasticceria napoletana specializzata in pastiere.



INDAGINE SULL'AMORE La regista Antonietta De Lillo al Torino Film Festival



FemmineFolli

Crudelia Demon sotto la Mole

Fabiana Sargentini

Di essere una femmina folle lo sapevo prima di formulare, intorno al mese di aprile, alla caporedattrice del Manifesto la proposta di una rubrica che citava, nel titolo, il film di von Stroheim del 1922, ma che il fenomeno di diffusione di femmine folli in giro per il mondo fosse in esponenziale aumento nel campo artistico credevo fosse un desiderio utopico e non una solida realtà come ho scoperto, tramite Antonietta de Lillo, prendendo parte al progetto *Oggi insieme domani anche*, film partecipato sull'amore.

Sono sul treno per Torino. Io e altre parecchie decine di fuori di testa fan sfegatati (in alta percentuale gay) di Madonna, in concerto stasera nella città asburgica. Quando prendo appuntamento con l'amica G al vagone bar percorro 5 carrozze (con fortuna ho rintracciato un biglietto di prima a poco prezzo) lungo le quali sono squadrata da: anziane ben vestite e ben ingioiellate, giovani molto calorosi in magliettine leggere e scarponi ingombranti, prole di varia età, principalmente bambine. Non capisco. Non mi sono ancora abituata alla frezza di capelli fucsia che mi sono fatta il 21 ottobre scorso. Gli altri, però, me lo ricordano: sembri una pazza. Sono una pazza, confermo.

Mi trovo al festival di Torino anche quest'anno. Non ci volevo venire per ragione varie, tutte valide. Ma la città la amo, mi piace fare su e giù con la fretta nella testa e il dolore nelle cosce, per via Po, via Lagrange, fino al multisala Reposi, schizzare da un cinema all'altro, orari permettendo provare a vedere minimo 3/4 titoli al giorno. Come in ogni altro festival che si rispetti, appena messo piede sul suolo preposto alla manifestazione, vengo assalita da furor cinefilo, una brama di visioni, la voluttà esistenziale di chi va pazzo per le immagini e gli accostamenti di esse. I primi 2 giorni del festival sono completamente soggiogata dalle matite del progetto partecipato. Conferenza stampa e proiezione, entrambe di soddisfazione, d'altronde il film di montaggio collettivo è venuto bene, è bello. Con questi capelli sembri la più matta di tutte, forse lo sono. Sono entrata da Mimmo, il mio parrucchiere storico, e gli ho detto fammi la frezza colorata affinché sia chiaro a tutti e dichiarato ben esplicitamente dal mio aspetto quanto matta sono così che nessuno possa venirmi a dire che che non l'avevo detto.

Per la strada le bambine mi guardano e sorridono, alcune proprio non riescono a smettere di fissarmi. Non ci sono abituata. È che vorrebbero essere come me. Ma le madri non glielo permettono. Dalle due-enni in passeggino, alle adolescenti, quelle che leggono Harry Potter e seguono la saga di Hunger Games, quelle che non capisco perché sono ormai lontane anni luce da me. L'adolescenza, negli anni 80, era *il tempo delle mele*: tutte volevano essere Vic Beretton ed era bello così. Non c'era nessun bisogno di capelli fluorescenti, piercing, tatuaggi. Infatti tutto questo l'ho fatto dopo. E comunque, adesso, ad essere sincera, mi sento più Crudelia Demon che ha virato al punk (pink). Femmine folli forever.

Fabianasargentini@alice.it



LA REGISTA

I racconti d'amore della De Lillo

Uscirà in sala a San Valentino, ma intanto ha entusiasmato la 33esima edizione del Tff-Torino Film Festival "Oggi insieme domani anche", secondo film "partecipato" curato e prodotto da Antonietta De Lillo (foto) con la sua Marechiarofilm. A quarant'anni dal referendum sul divorzio e a cinquanta dall'inchiesta di Pier Paolo Pasolini "Comizi d'amore", la regista e produttrice napoletana ha chiamato a raccolta i colleghi esordienti sul tema dell'amore e della separazione. Un puzzle composto con i film, i corti e i documentari di cineasti emergenti che sono stati al gioco per amore della sperimentazione e per



promuovere un cinema a basso costo, ma di qualità. «Sono contenta che il pubblico a Torino abbia apprezzato – racconta la De Lillo – è un film di profondità e leggerezza, e in fondo dice che sopportarsi fa parte dell'amore. Noi puntiamo ad un cinema che non racconti non di supereroi o

delinquenti, ma di gente normale come noi, perché il cinema è anche fare memoria, oltre che emozionare». Il film, cui ha partecipato Bronx Film, è firmato da trenta artisti, molte donne, tra questi chi ha curato anche la direzione artistica: la stessa De Lillo, con Giovanni Piperno e Maria Di Razza, autrice del corto animato "Forbici" nato da un articolo di Repubblica Napoli su un caso di femminicidio a Palma Campania, nel luglio 2012. Il montaggio è di Pietro D'Onofrio con la partecipazione di Giogio Franchini. Il prossimo tema lanciato da De Lillo è "l'uomo e la bestia". Uno dei film sull'amore che ha poi preso vita propria è "Letter from an Imaginary Man" della napoletana Matilde De Feo, girato con una Canon 5D, in concorso al FilmMakerFest di Milano. Intanto al Torino Film Festival oggi è ospite un'altra napoletana, Francesca Amitrano, direttrice della fotografia, protagonista dell'incontro "I nuovi direttori della fotografia - C'è ancora luce nel cinema italiano?", organizzato dalla rivista 8 1/2, realizzata da Luce – Cinecittà, con Gianni Canova, Enzo Carpineta e Daniele Cipri, modera Laura Delli Colli.

(il.urb.)



ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

Maglioni: tutte le tipologie per questo inverno

Operati o lisci, dolcevita o cardigan, con treccia o animalier, lavorati a mano e tricot. Una carrellata di tutti i pullover per questa stagione. Suggestioni dalle star (di ieri e di ...)



Scopri cosa è successo nella quinta e penultima tappa dello Yoga Tour



La location della quinta tappa dello Yoga Tour



Il film sulla storia di Lea Garofalo in prima serata in tv



Speciale fashion issue: colorless

ATTUALITÀ



APPUNTAMENTI ED EVENTI

"OGGI INSIEME DOMANI ANCHE", L'AMORE OGGI IN UN FILM

DI PAGLA PIACENZA

Al Torino Film Festival l'opera collettiva coordinata dalla regista Antonietta De Lillo. Per raccontare come cambia il ...



APPUNTAMENTI ED EVENTI

YOGA TOUR: LA QUINTA TAPPA NEL CASTELLO E PARCO DI MASINO

DI NICOLETTA PENNATI

Grande partecipazione per l'iniziativa di "Io donna" e Fai nel Castello di Masino, in Piemonte. Ospite della giornata l'attrice e ...

“Oggi insieme domani anche”, l’amore oggi in un film

Al Torino Film Festival l'opera collettiva coordinata dalla regista Antonietta De Lillo. Per raccontare come cambia il sentimento più inafferrabile

di Paola Piacenza



È sempre più raro che si provi il desiderio di parlare al plurale.

Questo è la caratteristica di Marechiaro, la casa di produzione che ho fondato nel 2007 con l'idea di un cinema sostenibile, che preserva la memoria, che non butta via niente. Con Marechiaro abbiamo creato un format che non c'era, quello del film collettivo, partecipato. Salvatore con *Italy in a day* è venuto dopo ed ha accolto un format straniero pre-esistente.

***Oggi insieme domani anche* raccoglie materiali molto diversi tra loro.**

E molti di questi hanno viaggiato per il mondo autonomamente. *Solo da tre giorni*

di Yuki Bagnardi e Teresa Iaropoli ha vinto MoliseCinema nel 2013, la rassegna web *Materiali d'Amore* curata da due dei coordinatori del progetto, Anna Maria Pasetti e Antonio Pezzuto, ha proposto sette documentari sul tema dell'amore del presente e del passato, sulla piattaforma MYmovieslive! e poi li ha riproposti in due serate all'Apollo11 di Roma.

L'amore è forse il più indescrivibile dei sentimenti. Che cosa vi sembra di aver scoperto con la vostra indagine?

Abbiamo deciso di partire dagli aspetti più oscuri: l'abbandono, l'intolleranza, la violenza, anche l'odio. C'è chi ha interrogato le persone per strada, chi ha raccolto storie raccontate da chi sta insieme da tutta la vita e da chi l'amore non lo ha ancora incontrato e non ci spera più, chi si deve misurare con il fallimento di una relazione e con il rancore che spesso segue una separazione. Ci siamo confrontati con lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale, con la crisi umana ed economica, la disoccupazione, l'immigrazione e la difficoltà di confrontarsi con culture diverse dalla nostra, il cambiamento dei costumi sessuali, la rivoluzione bio-tecnologica.

Quanti tipi di famiglia avete censito?

In cinque anni, dal 2010 a oggi, abbiamo incontrato famiglie tradizionali, allargate, frammentate, esplose e ricomposte in nuovi equilibri, capaci di stare insieme e di amarsi anche quando l'amore è finito. Ci sembra che si possa parlare talvolta di forme di amore diverso, talvolta più fragili, altre volte più libere e potenti.

I giovani ci credono? Cercano l'amore?

Come i giovani di tutte le epoche, da Paolo e Francesca in qua, cercano l'amore assoluto, quello privo di condizionamenti sociali, culturali, di età e, oggi, anche di genere.

Che cosa raccontano questi cambiamenti della nostra società?

L'amore è un sentimento che si specchia come nessun altro nel proprio tempo. Oggi all'evoluzione si sovrappone una vera e propria rivoluzione: nel film ci sono frammenti che sembrano arrivare da un'altra epoca e che invece sono fotografie della contemporaneità, altri che raccontano scenari futuribili – come i ragazzini che praticano l'amore a zig-zag e prescindono dalle etichette in un modo che noi adulti non abbiamo mai saputo fare – che invece sono stati girati ieri.



Il titolo è impegnativo, *Oggi insieme domani anche*, senza nemmeno la scappatoia di un punto interrogativo, di una proposta interlocutoria. Antonietta De Lillo, gettato il cuore oltre l'ostacolo e forte di una formula collaudata, quella del film partecipato, già sperimentato nel 2011 con l'operazione *Pranzo di Natale*, con un occhio a Raymond Carver si prepara a rispondere nel 2015 alla domanda non semplicissima: Di cosa parliamo quando parliamo d'amore?

Chiamati a raccolta filmmaker e privati cittadini, consegnato loro il mandato di fotografare in tre minuti il senso del sentimento più sfuggente, De Lillo ha raccolto e organizzato frammenti di materiali diversi – documentari, inchieste, animazioni, immagini di attualità, filmini di famiglia e di repertorio – nel tentativo di comporre, attraverso racconti di matrimoni, anniversari, incontri, scontri, separazioni e traumi, un ritratto dell'amore ai nostri tempi.



Oggi insieme domani anche passerà al Torino film festival nella sezione Festa Mobile il 22 novembre. E in quell'occasione verrà lanciato il bando e il tema alla base del prossimo progetto

partecipato. «A quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai *Comizi d'amore* di Pier Paolo Pasolini, abbiamo pensato – e parlo volutamente al plurale – che fosse venuto il momento di provare a indagare l'amore e i cambiamenti in corso nel nostro Paese che un'indagine sentimentale può illuminare» spiega Antonietta De Lillo.

C'è anche cupezza, disillusione, però.

Si sente sicuramente il bisogno di recuperare un senso dei rapporti che sia davvero umano. C'è smarrimento di fronte alla durezza del momento storico, la crisi economica che diventa crisi tout court. Ma la conclusione è positiva: amare è sicuramente ancora possibile, di più è necessario. Anche quando il film parla di separazione, lo fa in un modo che forse fino a qualche tempo fa sarebbe stato impensabile. Sono sempre di più le persone capaci di vivere il distacco non come conflitto, ma come passaggio ad altro. [L'ha ben raccontato Ambra nell'intervista che avete pubblicato su IO donna](#). Ci si divide e nasce altro, siamo in grado di gestire il dopo senza distruggerci e autodistruggerci.

L'ha fatto da innamorata questo film?

L'ho fatto da single, senza un amore, ma l'ho fatto con la speranza che mettesse in moto qualcosa anche dentro di me. Se in questo momento sono da sola vuol dire che ho messo in atto qualche difesa di troppo. E forse è venuto il momento di farla crollare.

Tff: l'amore secondo la De Lillo

A Festa Mobile 'Oggi insieme domani anche' docu 'partecipato'



- Redazione ANSA - ROMA

22 novembre 2015 19:25 - NEWS

(ANSA) - ROMA, 22 NOV - Che cosa è l'amore? Perché nasce e perché finisce? Queste e molte altre domande sono quelle che si pone Antonietta De Lillo in 'Oggi insieme domani anche' che passa oggi al Torino Film Festival a Festa Mobile. Un documentario cosiddetto 'partecipato', ovvero che raccoglie i contributi di diversi autori, in cui a parlare sono le mille voci di una realtà italiana di ieri e di oggi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

enti 3 Italia

MediaWorld

SOTTOC

TFF33 - Torna il film "partecipato" con Antonietta De Lillo

Mi piace 1



Sarà presentato nella sezione Festa Mobile del **33 Torino Film Festival** domenica 22 novembre alle 17.30 al Cinema Massimo 2 **Oggi insieme domani anche**, film partecipato curato da Antonietta De Lillo. Repliche il 24 novembre (ore 15.30, Reposi 5) e il 27 novembre (ore 17.45, Reposi 5).

Lunedì 23 novembre alle 11.30 presso la Sala Conferenze del TFF (Via Verdi, 16 Torino) si svolgerà la Conferenza stampa **"Cos'è un film partecipato? Presentazione e lancio del nuovo progetto"** durante la quale Antonietta De Lillo insieme ad alcune autrici e alcuni membri del coordinamento artistico spiegheranno l'articolato progetto di film partecipato e presenteranno il tema del nuovo progetto partecipato di marechiarofilm.

L'iniziativa nasce dal desiderio di trovare nuove forme di linguaggio per raccontare la realtà attraverso una molteplicità di storie e sguardi: a differenza di altri film collettivi, la particolarità dei progetti partecipati di

marechiarofilm sta nel valorizzare l'individualità dei singoli contributi degli autori partecipanti, che possono avere una diffusione autonoma. L'opera finale è una vera e propria operazione di remix che crea una narrazione nuova, che unisce alle opere degli autori anche materiali d'archivio, sperimentando la creatività del found footage.

Oggi insieme domani anche è il secondo film partecipato prodotto da marechiarofilm, dopo Il pranzo di Natale del 2010. Raccogliendo le storie di numerosi autori italiani, OIDA si configura come un ritratto dell'AMORE ai nostri tempi, un'immagine multiforme del più inafferrabile dei sentimenti.

A quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore di Pier Paolo Pasolini, OIDA indaga e racconta i cambiamenti del nostro Paese: lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale, la crisi umana ed economica, la disoccupazione, l'immigrazione e la difficoltà di confrontarsi con culture diverse, il cambiamento dei costumi sessuali, la rivoluzione bio-tecnologica.

In una società sempre più basata sull'individualismo, le storie incontrate mostrano come sia ancora l'amore la più potente energia che ci muove.

Lanciato con un bando alla fine del 2011, il progetto OIDA è stato monitorato nel corso del suo sviluppo da un coordinamento artistico di professionisti del settore audiovisivo e cinematografico. Dal 2012 a oggi sono state realizzate iniziative rivolte a chi volesse partecipare al film. In collaborazione con Casa del Cinema e Cantiere delle Storie del Premio Solinas si sono tenuti il workshop Il cinema 2.0 e la rivoluzione tecnologica e il laboratorio sull'inchiesta L'amore oggi; MoliseCinema è stato il set dell'inchiesta partecipata L'amore è un noceto e il SulmonaCinema ha ospitato il laboratorio Neorealismo 2.0.

Con MYmovies, AAMOD, Matrimovie e Zooppa è stata realizzata nel 2013 la rassegna web Materiali d'amore che ha visto anche alcune proiezioni sul grande schermo all'Apollo 11 di Roma; nel 2014 è stato infine lanciato con la 27esima - Corriere della Sera il contest fotografico #scattodamore, dal quale sono state selezionate le immagini che compongono la manifesto del film.

Oggi insieme domani anche è un progetto ideato e prodotto da Antonietta De Lillo per marechiarofilm in collaborazione con Archivio Audiovisivo del Movimento Operario Democratico e realizzato con il Fondo regionale per il cinema e l'Audiovisivo della Regione Lazio.

OIDA è realizzato da: Antonio Aragona, Yuki Bagnardi, Gabriele Camelo, Loredana Conte, Marta Corradi, Antonietta De Lillo, Maria Di Razza, Nunzia Esposito, Agostino Ferrente, Federica Iacobelli, Teresa Iaropoli, Ilaria Jovine, Fabiomassimo Lozzi, Pasquale Marino, Paolo Marzoni, Tebana Masoni, Aglaia Mora, Elena Morando, Luca Musella, Bartolomeo Pampaloni, Margherita Pescetti, Cristina Pignalosa, Giovanni Piperno, Marco Simon Puccioni, Helena Rizzo, Fabiana Sargentini, Greta Scicchitano, Alessandro Tamburini, Erika Tasini, Ciro Zecca. Coordinamento artistico: Maria Di Razza, Marcello Garofalo, Betta Lodoli, Aglaia Mora, Anna Maria Pasetti, Antonio Pezzuto, Giovanni Piperno.

18/11/2015, 10:30

Vodafone Super ADSL

da **25€/mese**
per 12 mesi
+ chiamate illimitate
verso tutti i fissi

Scopri >

CINEMA - Ultime notizie

XML

- 11/12 Il trionfo del cinema comico a "Troppo Giust
- 11/12 TORTA DI NOI - Il video della canzone per .
- 11/12 Wuman Visions, tra l'omaggio a Margherita
- 11/12 VISIONI DAL MONDO - Omaggio a Massim
- 11/12 SAG AWARDS 2016 - Le nomination
- 11/12 GOLDEN GLOBE 2016 - Annunciati i candi
- 11/12 I vincitori di Palashort 2015
- 11/12 Sottodiciotto Film Festival, il programma di..
- 10/12 Maria Sottodiciotto di Cinemaitaliano

Archivio notizie

Links:

- » Oggi Insieme Domani
- » Anche - Storie d'Amore e di Separazione ai Nostri Tempi
- » Antonietta De Lillo
- » Torino Film Festival 2015

Ecco come fare per:

- inviarti un comunicato stampa
- segnalarti un film italiano
- segnalarti partecipazioni a festival
- aggiornare la tua scheda personale
- richiedere i dati di accesso

Accedi

Email:

Pwd:

L'amore è un fatto (e un film) collettivo

BY GABRIELLA GALLOZZI - 25 NOVEMBRE 2015

A Torino il nuovo lavoro partecipato della factory di Antonietta De Lillo: "Oggi insieme, domani anche". Riflessione a più sguardi sui cambiamenti del sentimento amoroso ai tempi della crisi ed oltre...



Gigi Proietti che dice "No, no, noooooo e ancora: No!". Anche lui parla d'amore. Meglio, di come tutelare l'amore attraverso il divorzio. È il filmato d'epoca – strepitoso – della campagna referendaria del '74, che di *Oggi insieme, domani anche* spiega il cuore pulsante: indagare l'amore al di là delle convenzioni sociali, o meglio attraverso la loro trasformazione. Per cui famiglie arcobaleno, coppie eternamente tradizionali con eterni battibecchi, separazioni violente, coppie scoppiate che attraverso l'amore trovano nuovi equilibri, famiglie di fatto per tutta una vita, prima in segreto e ora alla luce del sole. Giovani e giovanissimi che compiono il superamento del genere.

Insomma, un mosaico di istantanee del presente intorno al tema degli affetti messe insieme ancora una volta dal "telaio" di Antonietta De Lillo e della sua Marechiarofilm che, nell'idea post moderna del film partecipato, ha trovato nuova linfa creativa dimostrando che il "noi" funziona meglio dell'"io". O almeno diverte molto di più. Soprattutto se si parla d'amore...

Lo abbiamo già visto con *Il pranzo di Natale* (2010), primo esperimento di crowdsourcing, come dicono alla Marechiaro, e lo vediamo di nuovo con *Oggi insieme, domani anche* - nome in codice *Oida* -, calorosamente accolto al Torino filmfest. Si tratta cioè di "frammenti" a tema di autori noti, sconosciuti, apprendisti, appassionati che, "remixati" nel film partecipato, creano una nuova narrazione. Detto con la parole di Antonietta De Lillo suona così: "Tra le varie mutazioni che il cinema ha subito con l'avvento del digitale c'è anche quella relativa al concetto di *originale*. Con il digitale non si parla più di originale ma di file nativo"... quindi: "la mia idea di progetto partecipato – prosegue la regista de *Il resto di niente* – si estende fino alla possibilità che gli autori possano trovare una sponda per realizzare la loro narrazione, il loro film, e poi possono offrire le loro stesse immagini come parte del racconto del film partecipato. Il film partecipato è il fine ultimo del progetto, ma non l'unico".

Sono un piccolo esercito, infatti, gli autori che hanno offerto il loro doc per *Oida*. Ventuno lavori firmati da più che altrettanti registi (Fabiana Sargentini, Fabiomassimo Lozzi, Ferrente&Piperno, Marco Simon Puccioni, la stessa De Lillo e tanti altri) per guardare all'Italia dei sentimenti, amorosi per lo più, sulla falsariga del sempre presente *Comizi d'amore* pasoliniano e a quarant'anni dall'epocale referendum sul divorzio.

Ecco quindi due anziane "signorine" – quando essere lesbiche si doveva nascondere in questo modo! – che raccontano del loro amore trasformato oggi, come per qualsiasi coppia etero, in accudimento nei confronti della più anziana e malata. Due giovani compagne, orgogliosamente lesbiche e in attesa di un figlio. La famiglia arcobaleno di una coppia gay. Ma anche gli amori più "convenzionali" di una coppia di anziani – e fantastica – la scrittrice Laura Adorno e suo marito che dopo una vita insieme attraversano insieme anche questo film, intervallandolo con i loro battibecchi di pura comicità. Mentre altri "testimoni" raccontano di un amore che continua anche dopo la separazione, con nuove famiglie, magari e nuovi quotidiani a cui il titolo del film allude esplicitamente.

Si sorride, si partecipa e ci si fa accompagnare con gusto dalle riflessioni dei protagonisti di *Oggi insieme, domani anche*, appartenenti alle più varie classi sociali. Che parlano di crisi pure e certamente. Come chi all'amore ha "dovuto" rinunciare proprio per questo. O chi nell'amore non crede più o ancora lo sta cercando. Di violenza familiare, di abbandoni pure si racconta. E di sessualità anche, nella terza età. Sì, ce lo racconta un divertito commesso di un sexy shop frequentato anche da donne ottantenni che lui "ammira" e consiglia nella ricerca del prodotto più adatto.

Ci sono anche tanti giovani poi che rifiutano qualsiasi etichetta. Gay, lesbo, per loro non significano nulla. "Perché ci si innamora di una persona – dicono – che sia un uomo o una donna non è importante", racconta un ragazzo passato dall'amore per un ragazzo a quello per una ragazza e "ritorno".

Il tono è lieve, la musica "acchiappa", le immagini divertono. E l'ora e mezza di *Oida* passa via leggera, lasciando forse qualche domanda in sospeso. Ma non si tratta, attenzione, di un "bestiario", quello sarà l'obiettivo del prossimo film partecipato: *L'uomo e la bestia* sul'armonia perduta tra universo umano e animale. Le iscrizioni sono aperte.



23 NOVEMBRE 2015

Tff, l'amore ai tempi della crisi secondo Antonietta De Lillo

Un film a tante voci quello presentato dalla regista Antonietta De Lillo al Torino Film Festival. In "Oggi insieme. Domani anche" ha unito in quasi un'ora e mezza di interviste i racconti di vita di chi si ama oggi. Ci sono le storie di una coppia di anziane lesbiche, come quella della catechista che si innamora di un divorziato e deve rinunciare alla comunione.

di ALESSANDRO CONTALDO

[Vai allo speciale Torino Film Festival](#)

Commenta

24/11/2015 - VIDEO

LA STAMPA

Al Tff venti registi per un film

Condividi

5

Tweet

G+

0

ISCRIVITI @



Pagina 1 di 1

Venti registi per un film. *Oggi insieme, domani anche*, presentato nella sezione Festa mobile del Tff, è un film partecipato, nato dall'idea della fotoreporter e regista Antonietta De Lillo, prodotto da Marechiarofilm. Il tema attorno al quale ruotano racconti, storie, interviste è quello dell'amore, a quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore di Pier Paolo Pasolini. «Abbiamo rappresentato tanti tipi di amore - dice la regista De Lillo - forse manca solo il poliamore». Al progetto hanno partecipato in maggioranza le donne «forse perché hanno più coraggio a lanciarsi in un progetto del genere». De Lillo è già all'opera per il prossimo film partecipato, il cui tema sarà il rapporto tra "L'uomo e la bestia". Video di Fabrizio Assandri

interviste

Venerdì 11 Dicembre 13:22

[home](#) > [interviste](#) > [interviste](#)


5

Antonietta De Lillo e il cinema sostenibile

Cristiana Paternò

23/11/2015



Forte presenza di autrici nel documentario partecipato Oggi insieme domani anche, presentato al Torino FF, che cinquant'anni dopo il pasoliniano Comizi d'amore torna a fotografare sesso e sentimenti

TORINO - E' un film con le "quote azzurre". *Oggi insieme domani anche*, il documentario partecipato a cura di **Antonietta De Lillo** che riunisce materiali realizzati da altri autori e montati dalla cineasta napoletana, a cui si deve

anche l'idea e il coordinamento produttivo del progetto con la sua Marechiaro. Secondo film partecipato dopo *Pranzo di Natale*, *OIDA* dà la parola a molte autrici (e qualche autore tra cui troviamo **Marco Simon Puccioni**, **Agostino Ferrente** e **Giovanni Piperno** oltre ai montatori **Pietro D'Onofrio** e **Giorgio Franchini**) rappresentate in forza al Torino FF dove il film è passato in Festa mobile: attorno al tavolo c'erano **Erika Tasini**, **Teresa Iaropoli**, l'autrice di animazione **Maria Di Razza**, la giornalista **Anna Maria Pasetti**, che fa parte del coordinamento artistico, e **Fabiana Sargentini**. Che ha dato voce alle perplessità iniziali sul progetto: "Ho dovuto superare una certa diffidenza, la sensazione che ci volesse sottrarre le nostre immagini. Invece mi piace come Antonietta ha fatto dialogare questi materiali mantenendoli vivi".

A cinquant'anni dal pasoliniano *Comizi d'amore* e a quaranta dal referendum sul divorzio, il film aggiorna l'immagine frammentata e in costante evoluzione dei rapporti amorosi e sessuali nelle tante accezioni: il primo amore, la convivenza, la durezza delle separazioni, la violenza familiare, il matrimonio, le conseguenze del divorzio per i cattolici esclusi dai sacramenti, le coppie gay e le famiglie omogenitoriali, la voglia di maternità e l'inseminazione, la sessualità di chi è avanti negli anni e la durata dei rapporti. A mancare all'appello è il poliamore e il superamento del modello di coppia a due, che magari sarà oggetto di futuri documentari.

De Lillo, come nasce il progetto dei film partecipati?

Con la Marechiaro abbiamo creato un format che non c'era, quello del film collettivo, a cui si è in qualche modo aggiunto anche Gabriele Salvatores con *Italy in a day*, che però è venuto dopo e si è ispirato a modelli non italiani. Stiamo cercando nuove forme di linguaggio per raccontare la realtà attraverso una molteplicità di sguardi. In un certo senso è una piccola rivoluzione del linguaggio, anche perché va contro l'individualismo sfrenato del cinema italiano contemporaneo e della nostra società. C'è un certo timore anche a condividere le idee, come se gli altri ce le potessero rubare, invece secondo noi più le idee circolano e più si arricchiscono, come nei movimenti letterari dei primi del Novecento.

Come lavorate?

Ognuno fa il suo film e il documentario partecipato è l'atto finale. I singoli sono liberi di far qualsiasi cosa all'interno di un tema. Nel corso di quattro anni abbiamo organizzato molte iniziative attorno all'argomento scelto, rassegne, inchieste, seminari. Quaranta registi sono stati coinvolti. E' anche un cinema sostenibile perché le immagini possono servire per più racconti e invece di 'decadere' dopo un certo tempo continuano a vivere.

Si sta creando una sorta di archivio audiovisivo del presente e dalla gente comune, infatti avete scelto persone normali, coppie qualsiasi. C'è una progettualità nel commissionare i singoli pezzi? Spesso il cinema ci mostra situazioni estreme: supereroi o mostri, mai le persone 'normali'. Per me questi anni vanno raccontati anche al di fuori delle storie di corruzione. La scelta dei punti di vista invece è casuale, certi materiali sono stati sollecitati da noi, altri sono arrivati autonomamente. Io stessa ho contribuito al film partecipato con alcuni brani di *Let's go*, il mio documentario su Luca Musella che era a Torino l'anno scorso. Non ci sono regole precise.

Come avviene il lavoro di selezione?

Non è facile, abbiamo lavorato su 100 ore di immagini arrivando a un'ora e mezza di film, fondamentale è l'apporto del gruppo della Marechiaro che visiona e sceglie spezzoni. Poi abbiamo usato l'intervista alla scrittrice Luisa Adorno e a suo marito, una coppia anziana che ha un continuo scambio ironico, per punteggiare la narrazione come avveniva in *Pranzo di Natale* con l'intervista a Piera Degli Esposti.

Il resto di niente, tornato da poco a circolare nelle sale, è del 2004. A quando un nuovo film di finzione?

Ho un film fermo al MiBACT in attesa di finanziamento dal 2009. Per un cavallo sciolto come me non è facile. Ma vi assicuro che farò presto un film di finzione oppure un film sulla difficoltà di fare un film. E poi ho già un nuovo progetto di documentario partecipato, *L'uomo e la bestia*, sui temi del rapporto con gli animali, dell'equilibrio ecologico e della salute, delle scelte alimentari e anche della bestia che è in noi.

Cosa le lascia OIDA?

Sono nata pensando che l'amore fosse la cosa più importante del mondo e questo film me l'ha ricordato. E

[Stampa](#)
[Scrivi alla redazione](#)

VEDI ANCHE

TFF 2015

TFF, incremento del 10% dei biglietti venduti

Dopo Bava e Argento, anche Sollima tra i miti di Winding Refn

Torino 33, vince Keeper del belga Guillaume Senez

TFF avanti tutta. Edizione 2016 dal 18 al 26 novembre



ALTRI CONTENUTI

Via col vento scozzese per Terence Davies

Hany Abu-Assad: da Gaza all'X Factor arabo

Francesca Comencini: "Nella battaglia per uscire dal patriarcato"

Felice Pesoli: beat e pacifisti nella Milano di fine anni '60

CERCA NEL DATABASE

Seleziona un'area di ricerca:

Tutti ▼

Ricerca

poi penso che dovremmo accettare tutti i tipi di amore. Se non ci piace ma non ci fa male, che problema c'è?

CINECITTÀ NEWS	ARCHIVIO STORICO	PROMOZIONE INTERNAZIONALE CINEMA CONTEMPORANEO	PROMOZIONE INTERNAZIONALE CINEMA CLASSICO	FILM E DOCUMENTARI	CHI SIAMO
news	archivio cinematografico	news	promozione	film	contatti
interviste	archivio fotografico	film	cineteca	documentari	
articoli	archivio partner	industry	eventi	news	
box office	percorsi	festival	attività		
focus		filmografie	editoria		

ISTITUTO LUCE - CINECITTA' S.r.l.

Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze
i cui diritti del Socio sono esercitati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Sede legale: Via Tuscolana, 1055 – 00173 Roma (ITALIA) – T +39 06 722861 – F +39 06 7221883 – Capitale Sociale: € 20.000.000,00 i.v. – Codice Fiscale e N. Iscr. Reg. Imprese Roma 11638811007 – P.Iva 11638811007

Clicca qua per consultare la [Privacy policy](#).

TFF33 - "Oggi insieme domani anche", parliamo d'amore

Mi piace 0



Come si può cercare di definire l'amore? Se è sempre stato difficile, al giorno d'oggi è forse impossibile. A meno che... La scelta di **Antonietta De Lillo** è stata quella di affidarsi al cinema "partecipato" (secondo progetto nel suo genere dopo l'apprezzato "Il pranzo di Natale"), facendo esprimere sul tema un numero elevatissimo di autori, registi, persone della strada, esperti... Solo un mosaico di voci può paradossalmente dare "una" definizione di amore.

"Oggi Insieme Domani Anche" è un coro polifonico ma non confuso, e il quadro finale riesce ad affrontare moltissimi temi (compresi quelli "scomodi" della violenza all'interno della coppia, delle famiglie omosessuali e non solo), unendo stili e metodologie che vanno dal classico *vox populi* a esperimenti più interessanti, animazioni e immagini di repertorio.

Il pensiero va a **"Comizi d'amore" di Pasolini**, in alcuni momenti, ma è altro l'obiettivo di questo documentario partecipativo, cioè - nelle parole della produzione marechiarofilm - mostrare "l'amore nella sua accezione più ampia, non solo come rapporto di coppia ma anche come amore filiale, solidarietà verso il prossimo, come opportunità di reimpagare a guardare al di là di noi stessi, dei nostri egoismi e delle nostre paure". Perché **"l'amore è ancora la più potente energia che ci muove e spesso il migliore antidoto alla nostra solitudine"**.

23/11/2015, 09:30

Carlo Griseri



CINEMA - Ultime notizie

XML

11/12 Il trionfo del cinema comico a "Troppe Giuste"

11/12 TORTA DI NOI - Il video della canzone per .

11/12 Wuman Visions, tra l'omaggio a Margherita

11/12 VISIONI DAL MONDO - Omaggio a Massimo

11/12 SAG AWARDS 2016 - Le nomination

11/12 GOLDEN GLOBE 2016 - Annunciati i candid

11/12 I vincitori di Palashort 2015

11/12 Sottodiciotto Film Festival, il programma di..

10/12 Maria Sestini, regista di Cinemaitaliano

Archivio notizie

Links:

- » Oggi Insieme Domani Anche - Storie d'Amore e di Separazione ai Nostri Tempi
- » Antonietta De Lillo
- » Torino Film Festival 2015

Life di Genertellife.

assicurazione sulla vita che offre la sicurezza economica ai tuoi cari e si prende cura di te.

SCOPRI COME



Ecco come fare per:

- inviarmi un comunicato stampa
- segnalarmi un film italiano
- segnalarmi partecipazioni a festival
- aggiornare la tua scheda personale
- richiedere i dati di accesso

Accedi

Email:

Pwd:

[Home](#)
[News](#)
[Recensioni](#)
[Focus](#)
[BoxOffice](#)
[Prossime uscite](#)
[Film in onda](#)
[Fotografie](#)
[Cinematografia](#)
[Spettacoli](#)

Oggi insieme domani anche

Amatevi e filmatevi: il comandamento cine-sentimentale di Antonietta De Lillo e Raymond Carver, film partecipato al TFF33

23 novembre 2015

★★★★☆ 3,5/5



Di cosa parliamo quando parliamo d'amore? Antonietta De Lillo, alla raccolta con Raymond Carver, giustappone un punto interrogativo e risponde con quel che diamo per scontato: il noi. Amore, amare è un noi. Dunque, anche il filmare, *insieme domani anche* è un film partecipato, in cartellone al 33° Torino Film Festival.

Questo sito fa uso dei cookie soltanto per facilitare la navigazione. [Info](#) [Non mostrare più](#)

confluisce in una Gestalt cine-sentimentale, che è più della somma di queste parti. Montaggio delle attrazioni, e delle confessioni.

Già quattro anni orsono, con *Pranzo di Natale*, De Lillo aveva sperimentato la partecipazione fatta film, ora affina la formula, facendo della pluralità dei contributi singolarità ideologica, poetica e, sì, sentimentale: sono passati 40 anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore pasoliniani, ed è bello, quantomeno interessante e civile, scoprire l'evoluzione del rapporto di coppia, tra famiglie allargate, relazioni omosex, sesso nella terza età, su Internet e via dicendo.

Ci sono esempi di vita, teorizzazioni e testimonianze, gioia e tragedia, soprattutto, battute, lacerti, intermezzi personali e privati che lasciano il segno, coniugando l'amare e declinando l'amore nel nostro qui e ora: crisi economica e disoccupazione, immigrazione e integrazione, disgregamento della famiglia tradizionale e, lamenta l'anziano Sempronio, "l'amore? Oggi è un puttanesimo, uno schifo".

Film e protagonisti triangolano con un sentimento variabile, volubile e totalizzante, che può essere una scarpa comoda, un vibratore o un "fondamentalmente è un vile" detto senza cattiveria (Luisa Adorno) all'uomo con cui vive da sempre. In fondo, è semplice: amatevi e filmatevi.



Federico Pontiggia

2015 © Copyright - Fondazione Ente dello Spettacolo - Tutti i diritti sono riservati - P.Iva
09273491002

FILM IN PRIMO PIANO



RECENSIONI

Oggi insieme domani anche

Regia di Antonietta De Lillo [vedi scheda film](#)

La recensione di luabusivo



Una follia. Antonietta DeLillo ha definito con questo termine "l'avventurosa storia" del film partecipato "Oggi insieme domani anche". di cui lei ne è stata l'ideatrice.

Che cos'è un film partecipato? Attraverso la rete ed esperienze diverse, si raccolgono immagini (e sensazioni) che confluiscono in un unico progetto. In questo caso il tema scelto è stato: Che cos'è l'Amore?

In un ideale viaggio attraverso la nostra penisola, le varie autrici (sono perlopiù donne), hanno raccolto delle testimonianze, che in un abile operazione di remix, offrono allo spettatore, uno spaccato sorprendente delle trasformazioni che hanno compiuto i modi di pensare e di vivere l'Amore nel nostro Paese. Un documento unico, paragonabile a Comizi d'Amore, da cui prende alcuni spunti, ma che completa il quadro di continua trasformazione del nostro tessuto sociale. Il film si concentra molto sugli aspetti dell'abbandono, dell'intolleranza tra i sessi e le etnie, la violenza e l'odio, ma nel montaggio, con molta abilità, ci concede autentici momenti di ilarità in sala. Potremmo dire un'operazione decisamente riuscita, sia nel progetto che nella realizzazione.

Utile per **2 utenti**. Per te? ☒

Mi piace

Condividi

0

Tweet

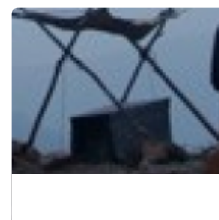
G+

0

Non ci sono commenti.

Ultimi commenti [Segui questa conversazione](#)

L'AUTORE



luabusivo

Iscritto dal 28 luglio 2014

[Vai al suo profilo](#)Seguaci **4**Post **8**Recensioni **28**

Playlist -

Segui

Mandagli un messaggio

TIM Impresa Semplice

INVII MESSAGGI
PERSONALIZZATI
E INTERATTIVI
A TUTTI I TUOI CLIENTI



ULTIME NOTIZIE



I film in sala da giovedì 10 dicembre 2015

I due titoli con più sale - il nuovo film di Pieraccioni e il seguito di Belle & Sebastian -...



Oltreconfine: visioni in anteprima

Sono solo tre i film visti in Oltreconfine questa settimana ma importanti: Knight of Cups di...



Il botteghino del weekend dal 3 al 6 dicembre

Il film di Ron Howard sulle origini del mito di Moby Dick conquista la testa del botteghino e...

TFF2015: “OGGI INSIEME DOMANI ANCHE”, IL FILM PARTECIPATO

 Ciak
  25 novembre 2015
  Festival, News, Senza categoria

Arriva alla rassegna l'opera collettiva della regista Antonietta De Lillo che racconta cosa è il sentimento dell'amore attraverso gli sguardi dei tanti autori coinvolti nel progetto

In quanti modi il cinema può raccontare la realtà? Tra questi c'è anche il “film partecipato”. Come è il caso di *Oggi insieme domani anche*. Ma cosa significa in concreto? Come spiega la promotrice e regista Antonietta De Lillo: «*Il film partecipato è un'idea di cinema sostenibile dove le immagini di autori diversi servono per più racconti, potendo avere vita autonoma e partecipando al film finale. In pratica: si diffonde l'idea del progetto e la si manda in giro per farla crescere e creare un film che offre diverse sfaccettature*». Il che vuol dire molteplicità di storie e sguardi su un tema che coinvolge tutti.



Nel caso di *Oggi insieme domani anche*, frutto di 4 anni di

lavoro: che

cosa è il sentimento d'amore, come si esplica adesso in Italia, con i mutamenti radicali avvenuti in seno alla famiglia, sul concetto di sesso, nei rituali sociali? Tanti gli autori coinvolti

(stiamo parlando di 20 film assemblati e legati), per un'indagine sull'amore che comprende anche i suoi territori più oscuri, dal vizio alla violenza, dal dramma alla commedia, 40 anni dopo i *Comizi d'amore* di Pasolini e le inchieste televisive di Luigi Comencini. Tante storie che il comitato artistico coordinato da Antonietta De Lillo (sue, lo ricordiamo, in passato le regie del delicato *Non è giusto*, 2001 e di *Il resto di niente*, 2004, nonché la cura di *Il pranzo di Natale*, primo lavoro partecipato prodotto da Marechiarofilm) ha stimolato, scelto e assemblato. A Torino l'opera collettiva è stata molto amata e nel 2016 circolerà per le sale cinematografiche della penisola. Intanto è stato annunciato un terzo progetto – durata tre anni – sul tema: L'uomo e la bestia.



Massimo Lastrucci



In bianco, nero e rosso la violenza sulle donne

Dura 3 minuti e 35 secondi e ha fatto il giro del mondo. Forbici, il corto di Maria Di Razza fa parte del progetto OIDA, il film oggi in programma al 33TFF e domani in streaming su MYMOVIESLIVE. Vai al corto adesso » - Prenota il film gratis »

Home » Film » 2013 » » News » Forbici la violenza sulle donne



domenica 22 novembre 2015 di a cura della redazione

Il documentario *Oggi insieme, domani anche*, ideato e curato da [Antonietta De Lillo](#), attraverso frammenti di materiali diversi - documentari, inchieste, animazione, immagini di attualità e di repertorio - compone un ritratto dell'amore ai nostri tempi. Sono la casualità e la normalità delle storie incontrate a permettere di raccontare il più inafferrabile dei sentimenti. Il risultato è un'immagine multiforme, capace di rappresentare la complessità dei nostri rapporti d'amore in questo momento di passaggio, di crisi, di trasformazioni sociali che ci troviamo a vivere.

Nell'ambito del progetto di questa docu-inchiesta sull'amore oggi (oggi al [Torino Film Festival](#) nella sezione [Festa Mobile](#) e domani in streaming gratis su [MYMOVIESLIVE](#)) si inserisce il cortometraggio di [Maria Di Razza](#) *Forbici*, un'animazione che racconta con semplicità ed efficacia in bianco, nero... e rosso la violenza sulle donne.



stampa

[Accedi](#)

Vuoi far crescere il tuo business sul Web?



Scegli Tu!

► Domani al cinema

► Film in The cinema

► Domani scuola

chi siamo | cineforum | newsletter | pubblicità | RSS |



rivista online di informazione cinematografica e culturale



ultimo aggiornamento: venerdì 11 Dicembre 2015 ore 14:13

CINEMA	MUSICA	ARTE	LETTERATURA	TEATRO	TELEVISIONE
--------	--------	------	-------------	--------	-------------

cerca in NSC:

nella sezione: tutte le sezioni ▼

negli ultimi: ▼

tra i segnalati: ☐

Vai

HOME PAGE » CINEMA » RECENSIONI



Festa Mobile

33TFF: "OGGI INSIEME, DOMANI ANCHE" DI ANTONIETTA DE LILLO

CHE COS'È L'AMORE?

di [Ilaria Falcone](#)

Publicato giovedì 26 novembre 2015 - NSC anno n. 5

Che cos'è l'amore? Quanto dura? Come nasce? Perché finisce? E' un vizio? Se uno rincorre l'amore, poi quando arriva che si fa?

Antonietta De Lillo, insieme alla Marechiaro, la casa di produzione fondata nel 2007 con l'alto intento di preservare e diffondere la memoria del e nel cinema, ha plasmato il documentario "partecipato". Un po' come Salvatore con Italy in a Day che "ha accolto un format straniero pre-esistente", la De Lillo con guizzo e personalità ha legato insieme, in un montaggio ben definito e declinato con scanzonata emozione, materiale di filmmaker e di privati cittadini.

"Abbiamo deciso di partire dagli aspetti più oscuri - ha raccontato [Antonietta De Lillo](#) - l'abbandono, l'intolleranza, la violenza, anche l'odio. C'è chi ha interrogato le persone per strada, chi ha raccolto storie raccontate da chi sta insieme da tutta la vita e da chi l'amore non lo ha ancora incontrato e non ci spera più, chi si deve misurare con il fallimento di una relazione e con il rancore che spesso segue una separazione. Ci siamo confrontati con lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale, con la crisi umana ed economica, la disoccupazione, l'immigrazione e la difficoltà di confrontarsi con culture diverse dalla nostra".

Oggi Insieme, Domani Anche è un documentario antropologico, interessante, a tratti spiazzante. Con un linguaggio molto dolce e semplice racconta storie d'amore, ma c'è anche chi lo rifugge; raccoglie presente e passato, coppie insieme da 60 anni, coppie appena sposate, barboni, separati che si sono rifatti una vita, amori che nascono e finiscono, la sessualità, la violenza, l'abbandono, la riscoperta di sé stessi, le coppie gay, la legge sul divorzio. Sono i cittadini a definire la loro esperienza e a provare a rispondere alle varie domande.

Oggi Insieme, Domani Anche con filosofia scatta una fotografia panoramica alla nostra società.

VEDI ANCHE

Regia: [De Lillo, Antonietta \(3 articoli\)](#)

Nazione: [Italia \(839 articoli\)](#)

Eventi: [Torino Film Festival 2015 \(33 articoli\)](#)

Genere: [Documentario \(372 articoli\)](#)

PRIMO PIANO

» "MON ROI - IL MIO RE" DI MAÏWENN

» "QUEL FANTASTICO PEGGIOR ANNO (...)

» ZOOTROPOLIS E L'UTOPIA DI

STRUMENTI

» Uscite in sala

» Speciali

» Dvd e Blu-Ray

» Le photo gallery di NSC

» Archivio

» Consulta gli articoli per

» Link

ANDIAMO AL CINEMA

CALENDARIO

« DICEMBRE 2015 »

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
30	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3

NELLA STESSA RUBRICA

"HEART OF THE SEA - LE ORIGINI DI MOBY DICK" DI RON HOWARD

Dietro la balena bianca

di [Giacomo Sebastiano Pistolato](#)

"PERFECT DAY" DI FERNANDO LEÓN DE ARANOA

L'ironia sbruffona contro la guerra

di [Ilaria Falcone](#)

"IL FIGLIO DI SAUL" DI LÁSZLÓ NEMES

Un inferno dentro l'inferno.

di [Ilaria Falcone](#)

"LA GENTE RESTA" DI MARIA TILLI

ILVAlore della famiglia

di [Massimo Tria](#)



» versione stampabile

Registrazione al Tribunale di Venezia n.1491 del 24-09-2004 | Disclaimer | 2015 Creative Commons |

Applicazione SPIP | Web design HCE s.r.l. |



da **€79** A/R

BRUXELLES

PRENOTA ORA >



* Condizioni disponibili sul nostro sito internet

http://www.nonsolocinema.com/33TFF-Oggi-Insieme-Domani-Anche-di_32170.html

1/1



oppure

[ricerca avanzata](#)
[+ preferiti](#)
[Accedi](#) | [Registrati](#)

Oggi insieme domani anche - Film partecipato

 Un film di [Antonietta De Lillo](#). **Documentario**, Ratings: **Kids+13**, durata 85 min. - Italia **2013**. **MYMONETRO** Oggi insieme domani anche - Film partecipato ★★★★★ valutazione media: 3,50 su 1 recensione.

Mi piace

Condividi

[Scheda](#)
[Pubblico](#)
[Forum](#)
[Cast](#)
[News](#)
[Trailer](#)
[Poster](#)
[Foto](#)
[Frase](#)
[Home](#) » [Film](#) » [2013](#) » Oggi Insieme Domani Anche - Film Partecipato

3,50_{/5}
MYMONETRO®
 Indice di gradimento
 medio del film tra
 pubblico, critica e
 dizionari + rapporto
 incassi/sale (n.d.)

 dizionari ★★★★★
 critica n.d.
 pubblico n.d.

L'obiettivo di questo progetto è la realizzazione di un'opera che raccolga storie diverse e molteplici punti di vista in un racconto corale e insieme unitario, attraverso il modo in cui i protagonisti vivono oggi i rapporti d'amore e di separazione.

[Richiedi il passaggio in TV di questo film](#)

[Recensione » Locandina »](#)
[Chiudi](#)
[Cast](#)
[Scrivi](#)
[Trailer](#)
[Dio esiste e vive a Bruxelles](#)

Dal 26 novembre al cinema.


Netflix arriva in Italia

Quello che c'è da sapere sulla più grande rete di Internet TV del mondo.



Un amalgama proteiforme eppure coeso, capace di parlarci di famiglie allargate, di diritti delle coppie omosessuali, della sessualità nella terza età e al tempo di Internet, di razzismi latenti, di solitudini

Marco Chiani ★★★★★


L'amore prima di ogni altra cosa. Un insieme di interviste, incontri, opinioni e sguardi sull'argomento compongono un documento strettamente aderente alla realtà contemporanea sul senso primo di un sentimento che non sempre fa rima con felicità. Persone incontrate per strada, coppie di intellettuali, ragazzi, adulti e anziani esprimono il proprio sguardo lasciando trasparire quanto il tessuto politico-sociale sia intimamente legato ai mutamenti sulla percezione e sul senso primo dell'amarsi e dello stare insieme, tra incanto e disincanto.

Più di cinquant'anni dopo il *Comizi d'amore* pasoliniano, Antonietta De Lillo torna a misurare la temperatura del Paese in fatto di sentimenti grazie alla forma del film partecipato già inaugurata con *Il pranzo di Natale*. Non c'è un

solo autore in *Oggi insieme domani anche*, ma molteplici, tanti quanti sono i diversi segmenti narrativi che vanno a comporlo. Forma innovativa di remix basata sul crowdsourcing, il concetto stesso di film partecipato rappresenta, allora, la forza di un lavoro che sceglie un tema con così tante sfaccettature, scelte e messe in pagina con contagiante semplicità. Efficacissima nel descrivere l'evoluzione di un popolo intero, si tratta di un'opera che guarda al nuovo senza dimenticare il vecchio: in prima analisi fuori contesto, all'interno di un discorso tanto orientato all'oggi, appare azzecata anche la scelta di tornare al referendum sul divorzio del 1974, narrativamente giustificata perché legata alla storia di un uomo e di una donna che parteciparono all'informazione sull'abrogazione della legge 898/70 finendo con lo sposarsi.

La voce fuori campo delle diverse inchieste incluse nella narrazione si fondono con gli altri materiali,

respirano in stacchi di montaggio sempre pensati, ma mai meccanici, fluidi nella volontà di consegnare un vero dossier antropologico al di là di contributi che quasi mai scadono nel bozzetto. Senza lo stridore che in parte si avvertiva in *Il pranzo di Natale*, Antonietta De Lillo trova l'equilibrio di un amalgama proteiforme eppure coeso, capace di parlarci di famiglie allargate, di diritti delle coppie omosessuali, della sessualità nella terza età e al tempo di Internet, di razzismi latenti, di solitudini più o meno rumorose.

Oggi insieme domani anche fornisce quasi una ricetta di vita felice perché orientato alla conoscenza delle infinite possibilità di un'unione, oltre i compromessi e le difficoltà - connesse ovviamente anche alla crisi economica - che stanno a dirci la bellezza e l'impegno della condivisione. Da commedia all'italiana intelligente, i continui battibecchi del professor Vittorio Stella (1922) e della scrittrice Luisa Adorno (1921), in disaccordo praticamente su tutto, ma insieme dal 1949.

Sei d'accordo con la recensione di **Marco Chiani**?

Si

si **Xno**



Mi piace Condividi **45**

[Scrivi la tua recensione](#)
[Leggi i commenti del pubblico](#)

100% **0%**

GUARDA ANCHE

Promoted Links by Taboola

[Tuyul: Part 1 \(2015\)](#)

[Elles \(2011\)](#)

[Gli infedeli \(2012\)](#)

[Scopri come diventare vincenti con Intralot](#)

Sponsorizzato da Intralot

[L'Isola di Adamo ed Eva - Alle origini dell'amore XXX. Riguardalo su DPLAY!](#)

Sponsorizzato da dplay.com

[Un inverno all'insegna del cinema con la TV 2.0](#)

Sponsorizzato da Mediaset Premium

Scrivi la tua recensione oppure lascia un commento

La redazione si riserva il diritto di rimuovere i commenti inseriti qualora questi vengano ritenuti offensivi, diffamatori, calunniosi e volgari. Recensioni ben scritte e gradite dai lettori contribuiranno a migliorare il tuo feedback. Per lasciare una recensione, avviare o partecipare a un forum, devi essere **membro di MYmovies Club**.

Fai clic qui per iscriverti subito oppure **Accedi se sei già iscritto**.

Frase celebri del film *Oggi insieme domani anche* - Film partecipato

Non ci sono ancora frasi celebri per questo film. **Fai clic qui** per **aggiungere una frase** del film *Oggi insieme domani anche* - Film partecipato adesso. »

News Approfondimenti Interviste

VIDEO | Dura 3 minuti e 35 secondi e ha fatto il giro del mondo. *Forbici*, il corto di Maria Di Razza fa parte del progetto OIDA, il film oggi in programma al 33TFF e domani in streaming su MYMOVIESLIVE.

[Vai al corto adesso » - Prenota il film gratis »](#)

Nero e rosso la violenza sulle donne

domenica 22 novembre 2015 - a cura della redazione



Il documentario *Oggi insieme, domani anche*, ideato e curato da Antonietta De Lillo, attraverso frammenti di materiali diversi - documentari, inchieste, animazione, immagini di attualità e di repertorio - compone un ritratto dell'amore ai nostri tempi. Sono la casualità e la normalità delle storie incontrate a permettere di raccontare il più inafferrabile dei sentimenti. Il risultato è un'immagine multiforme, capace di rappresentare la complessità dei nostri rapporti d'amore in questo momento di passaggio, di crisi, di trasformazioni sociali che ci troviamo a vivere.

VIDEO | Ideato da Antonietta De Lillo, un film condiviso sull'amore. Il nuovo film partecipato

sabato 4 agosto 2012 - a cura della redazione



Che fine ha fatto l'amore? In momenti di crisi come quello che stiamo vivendo, è più difficile amarsi? L'amore può aiutare a superare la crisi economica o addirittura a ricostruire? Il film partecipato nasce dal desiderio di intercettare nuove forme di linguaggio per raccontare una storia. Partendo da un tema comune si vuole confezionare un film basato sulla condivisione e sullo sfruttamento delle potenzialità di quella forma di partecipazione, peculiare della rete, nota come crowdsourcing, già utilizzata con successo negli Stati Uniti da registi del calibro di David Lynch e Ridley Scott.

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [p. successiva »](#)

Temi del Giorno

[DELITTO GARLASCO](#)• [FILIPPO PENATI](#)• [GIUBILEO 2015](#)• [ISIS](#)• [SALVA BANCHE](#)• [SONDAGGI](#)• [X FACTOR](#)[IlFattoQuotidiano.it](#) / [FQ Magazine](#) / [Cinema](#)

C 4



Torino Film Festival 2015, "Coma" di Sara Fattahi racconta il dolore delle donne nella Siria della guerra civile

di [Anna Maria Pasetti](#)[Attualità](#)[Cinema](#)[Musica](#)[Ritratti](#)[Cultura](#)[Stile](#)[Televisione](#)[Cucina](#)[Donne](#)

Segui FQ Magazine su:

Mi piace 12mila

Segui @FQMagazineit



Annunci casa.it
700mila immobili sul portale n 1 in Italia.
Trova subito la casa giusta per te!

Inserito nella sezione "Torino 33", il suo dramma è un pugno allo stomaco che ferisce ancor più cuore e intelletto pensando ai recenti attentati parigini. Si tratta di uno sguardo "combattente" che commuove e fa riflettere simile a quello del movie "Suffragette" di Sarah Gavron che ha aperto questa edizione del concorso.

COMMENTI (0)

Condividi 23

Tweet

G+ 0

Più informazioni su: [Donne](#), [Guerra in Siria](#), [Torino Film Festival](#)

Ciò che resta della **Siria** è il dolore delle donne. Chiuse in casa a **Damasco**, Sara, sua madre e sua nonna subiscono una guerra che dura da 31 mesi. Almeno da quanto si ricordano le tre donne nel film **"Coma"** della giovane cineasta siriana **Sara Fattahi**. Inserito nel concorso ufficiale di **Torino 33**, il suo dramma è un pugno allo stomaco che ferisce ancor più cuore e intelletto pensando ai recenti fatti parigini e non solo.

Madre e nonna sono disoccupate, trascorrono la quotidianità tra il caffè e la preghiera mattutina e la visione di soap, film e notizie televisive che non le risparmia dalle atrocità di quanto appare "fuori". Già, perché "se tu potessi vedere cosa succede in questo Paese!" esclama la più anziana "dialogando" col defunto marito, militare, "un uomo come non ce ne sono più ora". Una frase ambivalente tra la mancanza di valori etici dei mariti d'oggi e l'assenza vera e propria di maschi in un territorio che li vede completamente assorbiti dalla guerra.

Pubblicità



Sara, che ha 32 anni e ha preferito vivere in **Libano** ma torna regolarmente a **Damasco** a trovare madre e nonna, scrive al fidanzato al computer e ascolta sua madre, divorziata, che pur essendo forte non può più trattenere le lacrime. Si

uniscono: non possono che resistere e farlo a testa alta. Una cordata al femminile che commuove e fa riflettere, perché sintonizza diverse espressioni al/sul femminile a questa edizione del **Torino Film Festival** che nel suo primo weekend (esattamente dall'inaugurazione di venerdì 20 a domenica sera 22 novembre) ha già fatto registrare un incremento d'incasso del **5%** sul 2014. Se non è il primo anno che ad esordire sotto la **Mole** è un titolo diretto da una donna né che vi siano diverse opere "in rosa", la vera considerazione risiede sul tipo di sguardo che le cineaste qui prescelte offrono sul presente. Si tratta per lo più di uno sguardo "combattente" aperto appunto con le **"Suffragette"** di **Sarah**

SEZIONI BLOG FATTO TV ABBONATI FQ NEGOZIO FQ RADIO

Dolenti ma mai arrendevoli, trovano un'alleata nella collega israeliana **Carmit Harash**, concorrente nella sezione dei documentari internazionali col suo profetico *Où est la guerre*. "Dov'è la guerra?" si chiede la giovane regista di **Gerusalemme** che nel 2000 ha deciso di trasferirsi a **Parigi** per "stare più serena". Oggi la serenità sappiamo non abita più nella **Ville Lumière** ma forse neppure negli animi della gente qualunque, come quella che **Harash** intervista per le strade parigine. Prima ancora di **Charlie**

casa.it

Annunci Immobiliari



Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!



il Fatto Quotidiano.it

DALLA HOMEPAGE

"In Europa il 30 per cento di tasse in meno"
E ora anche i pensionati scappano all'estero



MONDO

Libia, media: "Isis arrivato a Sabrata patrimonio Unesco". E' il punto più occidentale raggiunto dai jihadisti

MONDO

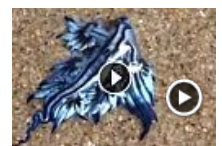
Francia, premier Valls: "Politica del Front National porta a guerra civile Il suo programma è una fregatura"

Vai alla Homepage

VIDEO CONSIGLIATI



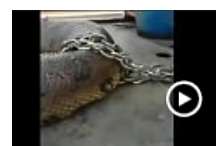
Nel petfood vengono aggiunte droghe che rendono dipendenti gli animali... (Purina)



Accedi | Abbonamenti



Ufo, enorme nave madre intorno al Sole? Ufologi: "Ecco le immagini NASA"...



Scoperto uno dei serpenti più grandi al mondo: anche incatenato fa paura

Hebdo "la guerre" era nell'aria, impalpabile, e lo sguardo della

Raccomandato da

regista sensibile e attenta l'aveva intuito. Senza barriere di lingue, culture e colori di pelle o presenza/assenza di veli sul capo, le donne del cinema continuano ad essere il "sintomo" di una comprensione reciproca che dà speranza, nel passato come nel presente e si spera per il futuro. E forse non è un caso che il film partecipato sui sentimenti al giorno d'oggi – **"Oggi insieme, domani anche"** – presente anch'esso al Torino Film Festival, sia realizzato da un *ensemble* quasi interamente al femminile sotto il coordinamento della regista napoletana **Antonietta De Lillo**: non si tratta del fatto che si parli d'amore, bensì del fatto che se ne parli insieme, in collettività. Una "resistenza" aggregante e "profetica" di cui mai quanto di questi tempi si sente l'urgenza.

Più commentati



Perfect Day, la regia pulita ed elegante di Fernando Leon de Aranoa per questo racconto sulla guerra: "Non ci sono pistole, non ci sono sparatorie, ma humor per resistere al dramma"



Bella e perduta, la Reggia di Carditiello è una bellezza dimenticata del "Malpaese": il film di Pietro Marcello la racconta



Golden Globes 2016, i tre favoriti per la vittoria del 'globo d'oro' sono il film Carol, Leonardo DiCaprio e Lady Gaga

Vai a Cinema



DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

SEGUI IL FATTO QUOTIDIANO.IT



Scopri ora il Montascale ThyssenKrupp Encasa e vinci un buono regalo Amazon



Voglia di settimana bianca? Trova la casa che desideri su Subito e parti!



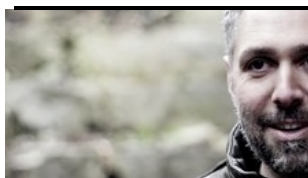
Gamma Captur da 13.450 € con 5 anni di garanzia. Provala sabato e domenica.

Sponsorizzato da

di **Anna Maria Pasetti** | 23 novembre 2015

✕ Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#)

Condividi 23 Tweet +1 0



Altoatesino d'adozione
Da chef ad artista: la storia di Roland Trettl, un uomo felice



Selvggia Lucarelli e Gianni Morandi cacciati dal Ricci di Belen. E parte anche ...



Torino Film Festival, parte la 33° edizione con un pensiero a Parigi. Fassinio: " ...

Sponsorizzato da

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Abbiamo (finalmente) trovato un'auto che non sembra pensata...
(Elle per Kia)



Toy boy: le star preferiscono i ragazzini...come dargli...
(Io Donna)

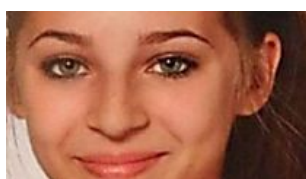


Il professore Joel Moky ci spiega perché il progresso...
(lemacchinevolanti.it)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE



Isis, guarda i video di Jihadi John e uccide la madre a...



Isis, uccisa Samra: la ragazza austriaca fuggita di casa...



Nuova Fiat Tipo, la prova del Fatto.it - Una berlina...

Raccomandato da



Rivista online di Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri

Si è verificato un errore nel gadget

domenica 22 novembre 2015

Dal colpo di fulmine alla Resistenza. Una piccola storia dell'amore in Italia oggi. "Oggi insieme domani anche" film partecipato a cura di Antonietta De Lillo. Al Torino Film Festival



roberto silvestri

Esiste un festival, si svolge a

Edizione Ebook

• [ilciottasilvestri](#)

Informazioni
personali



 [Segui](#) 125

[Visualizza il mio
profilo completo](#)

Archivio blog

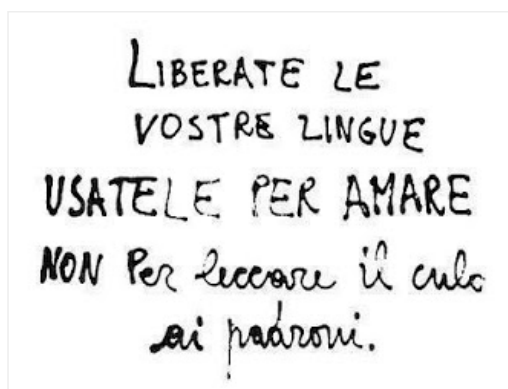
- ▼ 2015 (125)
 - [dicembre](#) (4)
 - ▼ [novembre](#) (8)
 - Daniele Luchetti presenta il suo film inchiesta su...
 - Il "bongo" di Francesco Carnelutti, l'attore di un...
 - Janis, di Amy Berg
 - A bigger splash di Luca Guadagnino . E Dio esiste ...
 - Morte a Milano. Ovvero quando si perde la parola e...
 - Libri di cinema. Un classico sulla commedia sofist...
 - Dal colpo di fulmine alla Resistenza. Una piccola ...
 - Comunisti di Jean Marie Straub
 - [ottobre](#) (11)
 - [settembre](#) (30)
 - [agosto](#) (2)
 - [luglio](#) (2)
 - [giugno](#) (14)
 - [maggio](#) (27)
 - [aprile](#) (6)
 - [marzo](#) (4)
 - [febbraio](#) (11)

► gennaio (6)

► 2014 (64)

► 2013 (160)

Trieste ed è uno dei pochi festival di ricerca sopravvissuti allo sterminio veltroniano-renziano dei piccoli grandi festival (ne sono rimasti solo alcuni, più *obesi*, lenti e controllabili perché ben finanziati) che si chiama “I mille occhi”. E’ un *festival partecipato* e in forma mosaico che si avvale dei contributi di talent scout delle immagini passate e “future”, corte, lunghe, digitali, d’animazione, found footage, documentaristiche, fantasy eccetera, che vivono in ogni parte del globo e che sono coordinati da Sergio Grmek Germani.



Adesso esiste anche un oggetto “seriale” non ben identificato,

forse ispirato anch'esso a Amy Warburg e al suo *Mnemosyne*, gigantesco panottico iconico eterogeneo che, nel 1929, ricordavano la sopravvivenza di antiche immagini di divinità nella cultura europea moderna. Il problema era raccordarne l'una con l'altra attraverso segrete forme di attrazione/repulsione....



Potremmo dare anche a quest'oggetto misterioso il titolo ombra di I mille occhi. Si tratta del progetto messo a punto da qualche anno dalla cineasta napoletana, **Antonietta De Lillo** (e dalla sua società, Marechiarofilm), esploratrice spavalda di nuovi sentieri

dell'immaginario e linguaggi, che coinvolge attorno a una serie di idee forza (come *il pranzo di Natale*, 2011 e adesso l'amore) tutti i cineasti e videoasti italiani che vogliano collaborare. Ognuno resta padrone del suo lavoro (o magari del suo work in progress in cerca ancora di un produttore da attirare) ma nello stesso tempo può farsi suggestionare dal progetto e poi tranquillamente cannibalizzare e tagliuzzare fino a partecipare anche solo in forma di frammento all'affresco-mosaico definitivo, a questa specie di "Frankenstein" più grande che racconta una realtà (per esempio il rito del Natale) attraverso una molteplicità di storie, di sguardi, di supporti e di formati.



Oggi insieme domani anche,
presentato nella sezione Festa
nobile del Torino Film Festival
2015 in questi giorni, è dunque il
secondo film partecipato a cui
De Lillo aggiunge un finish
unificante, musiche (niente
musiche se non visuali),
montaggio e interferenze e
“armonici” d’archivio .
Sul tema “amore”, in una sorta di
libero e frammentato “comizio”
dei nostri tempi e in giro nel
nostro paese - visto che
festeggiamo i 40 anni del
referendum sul divorzio e
dell’inchiesta di Pier Paolo
Pasolini - sono stati coinvolti e si
sono lasciati sedurre questa
volta una ventina di cineasti e

videoartisti indocili alle forme narrative e documentaristiche rigide, alcuni più esperti (per esempio Marco Simon Puccioni, Agostino Ferrente, Giovanni Piperno, Fabiana Sargentini, Erika Tasini...) altri emergenti, altri meno conosciuti e giovani, alle prese con il più inafferrabile, liquido, gassoso e imprevedibile dei sentimenti. Insomma a differenza del progetto di film interattivo di Gabriele Salvatores che è *l'ottimizzatore finale* e definitivo del progetto di cui lui è solo un destinatario, qui Marechiaro (e un coordimaneto artistico di cui fanno parte un'attrice come Aglaia Mora, la matematica cinefila Maria Di Razza, i critici Anna Maria Pasetti e Antonio Pizzuto, i cineasti Marcello Garofalo, Betta Lodoli e Giovanni Piperno) si fa organizzatore attivo di talenti attraverso rassegne, incontri,

seminari e laboratori, coordina una rete di istituzioni e festival (come il Molise cinema e il Sulmonacinema film festival), la Casa del cinema di Roma, il Cantiere delle storie del premio Salinas, l'Apollo 11, MyMovies, Aamod, Matrimovie e l'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico (per il reperimento dei materiali di repertorio). Il risultato è una sorta di *C'era una volta Hollywood*. Lì il montaggio dei numeri musicali più mozzafiato della storia delle majors produceva però una sorta di ipnosi ripetitiva, di indigestione per troppa bellezza geometrico-dinamica.



L'amore è un soggetto meno obbligato, gli esercizi sono più *a corpo libero*. Evolve nel corso del tempo come evolvono i nostri corpi sempre più macchinici, e sfalda via via alcuni miti ad esso connesso, dalla verginità al matrimonio, dalla famiglia tradizionale a quella monogamica, dal tabù omosessuale alla sessualità infantile, dalla centralità della coppia alla deriva quasi catacombale della comune libertaria. Incontreremo chi ha passato tutta la vita insieme riuscendo a trovare un equilibrio segreto anche producendo continuamente "bad vibrations", chi l'amore non lo ha ancora incontrato, chi l'amore ha paura di esibirlo, la tragedia dell'abbandono, il rancore che segue una separazione e spesso la perdita angosciante di un figlio, dato in adozione al

partner, la “produzione di amore per mezzo amore” che non basta per aver diritto legale all’adozione, nel caso delle coppie gay. Ovviamente i materiali sono messi in metrica e in rima dal montatori, Pietro D’Onofrio con la collaborazione di Giogì Franchini, che riesce da una parte a evitare che gli 85 minuti siano sottomessi all’effetto sketches (da web-maniaci) e dall’altra allo srotolamento di uno spot dopo uno spot.



Non si tratta di scegliere di ogni contributo il clou, la sua scena madre, ma di rispettare l’atmosfera di ciascun contributo e di rendere i materiali interconnessi amalgamabili. Creare un flusso credibile, transtemporale e musicamente ben ritmato come il tango da strada (di Gabriele Camelo). Solo così lo spettatore troverà il suo filo, il suo ritornello preferito e i suoi oggetti di affezione e di inquietudine. Anche scavando nei

suoi ricordi o nelle sue pulsioni.

Per esempio il compito della nostra generazione è stato quello di creare altre e più rispettose forme di convivenza non patriarcali e non autoritarie. Al di là della coppia (chiusa o aperta) e del matrimonio eterosessuale. Missione impossibile. Ma missione fallita solo in parte. A giudicare da una coppia felice come Gertrude Stein e Alice B. Toklas, e dal frusciar cacofonico dei vestiti canditi da sposa, della produzione di figli zero, della crisi economica che ha ancora più depresso il panorama non fosse per le gay parade raccontati con profondità finezza e humor disneyano da Fabiomassimo Lozzi (*L'amore è una scarpa comoda*). Avere mille occhi per osservare e guardare l'orizzonte del mondo al di fuori della comunità limitata e rassicurante delle

nostre piccole idee. Questo fa grande questo esperimento. Che produce e riflette *cuori sapienti*. Oltre che una buona arma di combattimento per imporre la soluzione dei diritti civili ai conviventi di qualunque sesso siano e ai figli di mamma e papà di qualunque sesso siano.

Pubblicato da **mariuccia ciotta roberto silvestri** a 15:35

 +4 Consiglialo su Google

Etichette: **Agostino Ferrente, Antonietta De Lillo, Erika Tasini, Fabiana Sargentini, Fabiomassimo Lozzi, Gabriele Camelo, Giorgia Franchina, Giovanni Piperno, Marco Puccioni, Pietro D'Onofrio**

2 commenti



Aggiungi un commento come Lo Scrittoio

Commenti più popolari



mariuccia ciotta roberto silvestri tramite Google+

2 settimane fa - Condiviso pubblicamente

Dal fulmine alla Resistenza. Una piccola storia dell'amore in Italia oggi. "Oggi insieme domani anche" film partecipato a cura di Antonietta De Lillo

roberto silvestri Esiste un festival, si svolge

Leggi tutto

+1  · Rispondi



Mariella Fabbris 2 settimane fa - Condiviso pubblicamente

ritrovare nelle storie quotidiane una forza collettiva, senza pregiudizio. Esistenze libere di esistere confortate dall'amore, senza retorica, di persone che si sono sentite ascoltate, non esposte o prese a modello televisivo... ma comprese nei loro drammi e piccole felicità . Oggi insieme domani anche è un continuo di umanità..... una grande opera che non può avere inizio e fine... è storia che accade ! grazie Antonietta, grazie infinitamente...

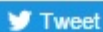
+1  · Rispondi

[Post più recente](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)



RECENSIONE FILM a cura di Cinematografo.it

23 novembre 2015

"Oggi insieme domani anche"

Amatevi e filmatevi: il comandamento cine-sentimentale di Antonietta De Lillo, un film partecipato al TFF33

Scheda Film



1

2

"Di cosa parliamo quando parliamo d'amore? Antonietta De Lillo, alla raccolta di racconti di Raymond Carver, giustappone un punto interrogativo e risponde con quel che troppo spesso diamo per scontato: il noi. Amore, amare è un noi. Dunque, anche il filmare, il cinema: Oggi insieme domani anche è un film partecipato, in cartellone al 33° Torino Film Festival. \nFilmmaker e non, tutti hanno portato il proprio contributo, diremmo, il proprio amore, con formati, registri e occasioni diverse: repertorio, home movies, documentari, animazione, reportage, tutto confluisce in una Gestalt cine-sentimentale, che è più della somma di queste parti. Montaggio delle attrazioni, e delle confessioni. \nGià quattro anni orsono, con Pranzo di Natale, De Lillo aveva sperimentato la partecipazione fatta film, ora affina la formula, facendo della pluralità dei contributi singolarità ideologica, poetica e, sì, sentimentale: sono passati 40 anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore pasoliniani, ed è bello, quantomeno interessante e civile, scoprire l'evoluzione del rapporto di coppia, tra famiglie allargate, relazioni omosex, sesso nella terza età, su Internet e via dicendo. \nCi sono esempi di vita, teorizzazioni e testimonianze, gioia e tragedia, soprattutto, battute, lacerti, intermezzi personali e privati che lasciano il segno, coniugando l'amare e declinando l'amore nel nostro qui e ora: crisi economica e disoccupazione, immigrazione e integrazione, disgregamento della famiglia tradizionale e, lamenta l'anziano Sempronio, "l'amore? Oggi è un puttanismo, uno schifo". \nFilm e protagonisti triangolano con un sentimento variabile, volubile e totalizzante, che può essere una scarpa comoda, un vibratore o un "fondamentalmente è un vile" detto senza cattiveria (Luisa Adorno) all'uomo con cui vive da sempre. In fondo, è semplice: amatevi e filmatevi. \n"

[Daruma View](#)[\(http://darumaview.it/\)](http://darumaview.it/)

TRENDING

[twitter](#)<http://darumaview.it/tag/twitter>[spotify](#)<http://darumaview.it/tag/spotify>

Cultural

Now Reading

Oggi insieme domani anche di Antonietta De Lillo - Recensione Film

Next > <http://darumaview.it/2015/11/xxv-cormayeur-noir-in-festival-0110508.php>< Prev <http://darumaview.it/2015/11/ricomincio-da-tre-torna-al-cinema-il-23-e-il-24-novembre-in-versione-restaurata-lo-strepitoso-successo-di-massimo-troisi-0110522.php>↻ <http://darumaview.it/2015/08/nausicaa-al-cinema-il-5-6-e-7-ottobre-trailer-e-poster-ufficiali-016386.php>

Contents

[Overview](#)[Rating](#)[Full Article](#)[Comments](#)★ [Review](#)

Oggi insieme domani anche di Antonietta De Lillo - Recensione Film



by Alice De Falco (<http://darumaview.it/author/alice-de-falco>) novembre 23, 2015

Overview

Titolo Originale

Oggi insieme domani anche

Genere

Documentario

Regista

Antonietta De Lillo

Durata

85 Min.

Paese

Italia

Anno

2015

Trama/Sinossi

Raccogliendo le storie di numerosi autori italiani, il film si configura come un ritratto dell'amore ai nostri tempi, un'immagine multiforme del più inafferrabile dei sentimenti. A quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore di Pier Paolo Pasolini, il film indaga e racconta i cambiamenti del nostro Paese: lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale, la crisi umana ed economica, la disoccupazione, l'immigrazione e la difficoltà di confrontarsi con culture diverse, il cambiamento dei costumi sessuali, la rivoluzione bio-tecnologica. In una società sempre più basata sull'individualismo, le storie incontrate mostrano come sia ancora l'amore la più potente energia che ci muove.

Positives

Molto piacevole da guardare, non stanca e fa riflettere.

Nono piacere da guardare, non stanco e far mettere.

E' impossibile non identificarsi con almeno uno dei soggetti.

Realizzazione dei vari filmati molto buona.

Negatives

Il tema non è particolarmente originale e come è facile identificarsi con i soggetti è altrettanto facile non gradire alcuni dei filmati.

Rating	Our Rating	User Rating Rate Here ▼
Sollazza	70%	✓ —
Sangue	10%	✓ —
Sesso	10%	✓ —
Impegno	55%	✓ —
Suspance	10%	✓ —

Bottom Line

Un documentario sull'amore, un riassunto di tutte le sfaccettature che esso può assumere all'interno di una vita. A raccontarlo sono persone normali, comuni, le più disparate. Il modo in cui è girato è efficace e necessario per la sua riuscita. Nonostante l'argomento riesce a non essere mai sdolcinato, anzi è interessante e fa riflettere.

70%

—

Our Rating

User Rating

✓ You have rated this

"Oggi insieme domani anche" è un documentario sull'amore, un film partecipato creato con l'aiuto di più persone che hanno contribuito alla sua realizzazione attraverso i vari filmati che lo formano. Un progetto intrigante curato da Antonietta De Lillo e la sua Marechiaro Film. Nonostante l'idea sia già stata usata in precedenza in prodotti di successo, c'è sempre il rischio che venga fuori qualcosa di disorganico e apparentemente amatoriale. Non è questo il caso di "Oggi insieme domani anche", che anzi, trae forza dalla varietà di contributi, essendo questo l'unico modo per parlare dell'argomento trattato. E' solo così infatti che abbiamo una visione ampia del tema, non limitandoci ad un unico aspetto, ma esplorandone più forme.

Si ride e si riflette anche se non mancano le testimonianze banali o cliché, era inevitabile, che tuttavia non stonano particolarmente in un contesto del genere. Perché anche le storie più semplici fanno sorridere, ed è facile identificarsi con almeno uno dei protagonisti. Non solo ci ritroviamo in quello che dicono ma anche le opinioni contrastanti offrono un buono spunto di riflessione. Il tema è talmente semplice ed universale che è impossibile non comprenderlo. E' sempre piacere sentirne parlare, perché in fondo è come se si parlasse di noi stessi, delle nostre esperienze, dei nostri successi e delusioni.

Alcuni filmati indubbiamente sono diretti meglio di altri, si alternano scene ben studiate e realizzate a contributi più o meno professionali, un ricambio che alla fine gioca a favore di entrambi. La durata dell'opera è giusta e permette all'argomento di essere affrontato senza diventare troppo smielato e stomachevole. Capita nel corso della pellicola di incontrare testimonianze un po' stucchevoli, che sono rare e brevi, ma non infastidiscono lo spettatore.

Un documentario ben realizzato, magari non il più originale o il migliore sulla tematica, piacevole da guardare.



D@ms Cinema Torino



UNIVERSAL

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE, FORSE, CHISSÀ.

24/11/2015 | MARZIA ALLIETTA | LASCIA UN COMMENTO

Mi piace 6

Antonietta De Lillo è “nata condivisa”, come piace dire a lei.

Ce l’ha fatto capire con “Pranzo di Natale” nel 2011 e ce lo ha rispiegato in occasione di questo Torino Film Festival, in una sala del Cinema Massimo senza nemmeno una poltrona libera.

Oggi insieme domani anche è il suo secondo film partecipato, realizzato selezionando decine di filmini di famiglia, interviste, immagini d’archivio, contributi video improvvisati da chi ha accettato il suo invito a raccontare cos’è l’amore. C’è spazio per tutti, soprattutto per corti d’autore già conosciuti e premiati, come *Solo da tre giorni* di Yuki Bagnardi e Teresa Iaropoli, che ha vinto MoliseCinema nel 2013. “Un film partecipato” – spiega la De Lillo “perché si parla sempre di vita sostenibile, cibo sostenibile e mai di cinema sostenibile: un’occasione per portare in giro per l’Italia dei lavori artistici e unire le forze”.

Questa è anche l’idea alla base di Marechiaro, la casa di produzione fondata dalla regista nel 2007 per un cinema che conserva la memoria e che “non butta via niente”.

A quarant'anni dai pasoliniani *Comizi d'amore*, oggi è un *crowdsourcing* a cercare di definire il sentimento più sfaccettato e inafferrabile che ci sia.

C'è l'amore del "per sempre" e dell'abito bianco, l'amore non dichiarato, l'amore adolescente e quello a distanza.

C'è tanto spazio anche per l'odio, l'individualismo, l'abbandono, per chi un compagno di vita non l'ha ancora incontrato, per chi ormai non ci spera più.

Ma soprattutto c'è l'amore usato come lente d'ingrandimento per indagare i cambiamenti avvenuti nella nostra società. Ci scontriamo con la disoccupazione, la crisi economica che diventa crisi tout court, l'immigrazione e la difficoltà di confrontarsi con culture diverse, il cambiamento dei costumi sessuali. Una società che barcolla e forme di amore varie ed eventuali: famiglie tradizionali, allargate, famiglie esplose per poi essere riassemblate; di diverse e intense testimonianze raccontano la separazione come un "passaggio ad altro", oltre i rancori e le ostilità personali, cercando il modo per poter essere capaci di stare insieme anche quando tutto è finito.

In sala si ride (eccezionali i battibecchi fra Luisa Adorno e il marito), ci si emoziona e, inevitabilmente, si riflette e ci si riflette. A fine proiezione, Antonietta De Lillo promette nuovi progetti partecipati. E per il TFF del prossimo anno? "Forse un film vero, stavolta, da brava regista". Noi la aspettiamo.

Mi piace

6

◀ FESTA MOBILE ◀ TFF - 22 NOVEMBRE 2014 ◀ TFF33

TFF33 - "OIDA", intervista ad Antonietta De Lillo

Mi piace 0



Antonietta De Lillo

La regista **Antonietta De Lillo** ha accompagnato al Torino Film Festival il suo ultimo lavoro, il documentario partecipato **"Oggi insieme domani anche"**. L'abbiamo intervistata.

Il tema dell'amore nel film è raccontato da un coro di voci diverse, ma poteva essere coniugato in altrettanti e diversi modi. Come avete fatto la scelta sugli aspetti dell'amore da raccontare?

Le tematiche sono state desunte dall'analisi delle opere arrivate, e costruite poi secondo una narrazione che potesse farle entrare in armonia tra loro e fosse congeniale al montaggio.

Che tipo di libertà è stata data ai vari registi, e quanto hanno contribuito col loro apporto a 'definire' la struttura finale?

Gli autori hanno avuto totale libertà in quanto le singole opere sono autonome e possono girare autonomamente. **Forbici** di Maria di Razza, ad esempio, è un corto d'animazione che ha girato oltre 70 festival e vinto numerosi premi.

La mia idea di film partecipato è un cinema sostenibile, che permetta l'utilizzo di parti di opere di autori nel risultato finale, mantenendo l'autonomia di ciascuno.

Da autrice quanto e in cosa si sente più "potente" (nel senso di potenza del racconto complessivo) e quanto invece si sente limitata dalla struttura del documentario partecipato?

La totale libertà lasciata agli autori rende la mia stessa libertà massima, potendo definire il taglio narrativo partendo proprio dalle opere libere dei singoli racconti.

Prossimo tema annunciato per i film partecipati, *L'uomo e la bestia*: come mai questa scelta?

Ritengo importante analizzare la bestia che è in noi e fuori da noi (*maggiori informazioni qui*).

In conferenza stampa ha accennato al suo possibile prossimo film di finzione: può dirci qualcosa di più?

Da qualche tempo sto lavorando ad un film di finzione dal titolo **Morta di soap**. Laddove non riuscissi a realizzarlo, mi piacerebbe fare un film sull'impossibilità di fare film (almeno per me!).

Hazte visible con la
publicidad de Google

Empieza Ahora

Con 75€ de publicidad gratuita

Google AdWords

CINEMA - Ultime notizie

XML

11/12 Il trionfo del cinema comico a "Troppo Giust

11/12 TORTA DI NOI - Il video della canzone per .

11/12 Wuman Visions, tra l'omaggio a Margherita

11/12 VISIONI DAL MONDO - Omaggio a Massim

11/12 SAG AWARDS 2016 - Le nomination

11/12 GOLDEN GLOBE 2016 - Annunciati i candi

11/12 I vincitori di Palashort 2015

11/12 Sottodiciotto Film Festival, il programma di..

10/12 Maria Sottocento di Cinemaitaliano

Archivio notizie

Links:

- » [Morta di Soap](#)
- » [Oggi Insieme Domani](#)
- » [Anche - Storie d'Amore e di Separazione ai Nostri Tempi](#)
- » [Antonietta De Lillo](#)
- » [Torino Film Festival 2015](#)

Trova i **migliori Ristoranti**
della tua città!

DOVE: Località

TROVA ORA

Ecco come fare per:

- inviarmi un comunicato stampa
- segnalarmi un film italiano
- segnalarmi partecipazioni a festival
- aggiornare la tua scheda personale
- richiedere i dati di accesso

Accedi

Email:

Pwd:



Breaking News

Gilles Paquet-Brenner



HOME

AL CINEMA

DVD

FESTIVAL

NEWS

SPECIALI

MUSICA

REDAZIONE

CONTATTI

MENU

24 NOVEMBRE 2015

Oggi insieme domani anche di Antonietta De Lillo – Torino Film Festival 33: la recensione



"Film partecipato", Oggi insieme domani anche innesca un processo creativo nuovo, prismatico, che libera energie nuove, interseca linguaggi e forme, e della complessità del reale escogita pratiche di costruzione libere dall'uso manipolatorio a cui sempre più raramente la percezione oggi si sottrae.

Di Paola Di Giuseppe

Mi piace 11

G+ 3

Tweet

Selezionato per Festa mobile al TFF 2015, *Oggi insieme domani anche* di Antonietta De Lillo arriva al pubblico preceduto da prevedibile curiosità, quella che circonda i progetti che scommettono sulla possibilità di tracciare strade nuove là dove tutto sembra essere stato già detto.

Si tratta, infatti, di "film partecipato", formula di inedito conio linguistico che dal 2009, anno di fondazione della Marechiarofilm, usa uno spazio dal nome evocativo, *Fuori dal pollaio*, per raccogliere contributi dal basso e dall'alto, utenti web e *video maker*, addetti ai lavori e passanti curiosi, per poi coordinarli e assemblarli per mano di professionisti convergendo su un tema.

Il pranzo di Natale del 2012 aveva già dato buona prova di sé, traducendo in atto quelle potenzialità in cui De Lillo rintraccia un rinnovato concetto di originalità, "coerentemente con il rinnovamento portato dal digitale in cui si parla di "file nativo".

Mutuando dunque dall'informatica il confine semantico di *native file format*, che definisce "formato nativo" di un programma quello che viene supportato direttamente rispetto agli altri ottenuti per conversione, De Lillo trasferisce all'ambito cinematografico l'immediatezza cristallina fornita da un processo creativo nuovo, prismatico, che libera energie nuove, interseca linguaggi e forme, e della complessità del reale escogita pratiche di costruzione libere dall'uso manipolatorio a cui sempre più raramente la percezione oggi si sottrae.

Privo di steccati e interventi autoriali, non immaginario artificiale dai caratteri realistici ma realtà che si fa cinema andando oltre il semplice documento e intercettando nel profondo lo spirito del tempo, "il film partecipato si affida alla rete per istituire spazi collettivi in cui generare nuove idee e collaborazioni".

Si parla di un *web* ormai capace di un alto livello di interazione nella condivisione dei materiali e nel coinvolgimento di molteplici ambiti disciplinari, dove l'incontro fra semplici utenti e figure professionali del cinema e del mondo della cultura crea un confronto fra sensibilità diverse, capaci di conciliare esigenze di individualità e autonomia con le dinamiche del lavoro collettivo.

Search Here...

Indie-eye presidi social

26,011 Fans	23,643 Followers	797 Iscritti
913 Followers	100 Followers	40,000 Iscritti

eContent Award 2014 – Indie-eye



Pubblicità su Indie-eye Cinema



PARTNERS



Collabora con Indie-eye Cinema



Oggi insieme domani anche è nato così, dal convergere collettivo su un tema con altri mezzi.

La condivisione di fonti eterogenee, filmini amatoriali e video realizzati da professionisti, animazioni, fotografie, filmati di repertorio, ha aggregato come tessere di un mosaico i contributi (della durata massima di 3 minuti) sul tema che, per l'occasione, è stato l'amore.

Nel bisogno sempre rinnovato di dare una definizione alla più enigmatica e dibattuta fra le cose dell'uomo, il “*dolceamaro tremendo demone*” che, da **Saffo** in giù, non ha mai cessato di “*sciogliere le membra*”, l'amore ha subito nel tempo le sue brave mutazioni antropologiche e lo spaccato che emerge dal film apre sentieri nel profondo molto meglio di dotti trattati di etologia umana.

Oggi siamo molto lontani dal *thiasos* profumato di rose dell'isola greca o dalla passione distruttiva di **Abelardo** ed **Eloisa**, i tempi sono prosaici e forse un tantino imbarbariti, oppure oggi abbiamo capito come parlare delle stesse cose anche rigovernando le stoviglie in cucina.

Del resto, già i “buoni borghesi” di **Carver** con le loro normali nefandezze avevano provveduto a destrutturare la forma classica del racconto (e dunque di una concezione del mondo) mentre si chiedevano **Di cosa parliamo quando parliamo d'amore**.

Oggi raccogliamo voci, sguardi, memorie dalla strada e, come **Comizi d'amore** di **Pasolini**, ma senza essere poeti, guardiamo lo spaccato del Paese reale preso da una delle angolazioni possibili, la sua visione dell'amore.

Un amalgama di voci diverse, storie e memorie, si è come autoprodotta, innescando un processo creativo che, pur attingendo a situazioni reali, non rinuncia a classificarsi come autentica forma cinematografica.

L'amore, lungi dal banalizzarsi nel lessico quotidiano, spesso gergale o dialettale, degli interlocutori, anzi impregnato di fisicità nuova, rinvigorito dal basso registro linguistico e dalle forti cadenze regionali in cui si esprime, aggrega in sé molto altro da sé, divenendo pretesto per uno sguardo che oltrepassa i confini del privato e diventa il capitolo scritto in corsivo sulle nostre vite quotidiane.

E allora, **quando parliamo d'amore**, parliamo anche di violenza all'interno della coppia, di famiglie omosessuali, di “piccoli razzismi” che si scatenano contro coppie miste, di omofobia e *gay pride*, di sessanta anni insieme e di famiglie disgregate sul nascere, di famiglie che non possono nascere perché non c'è lavoro, e “*poi cosa gli dai da mangiare ai figli?*”, di spose in bianco e spose in rosso, di giovanissimi con tatuaggi e *piercing* che predicano la libertà da vincoli esclusivi e mariti che picchiano le mogli dicendo che hanno bisogno di loro.

C'è tutto quello che c'è sempre stato, l'amore è uno, ma cambiano mode e modi di dire, riassumere un Paese e un tempo non è facile, partire da “*amor che move il sole e l'altre stelle*” forse è la scelta migliore, purché ben sostenuta. E **De Lillo** ha mano ferma.

E così, dopo il martellamento a più riprese di un tango che volteggia sotto i portici del centro storico, ultima trovata di scuole di ballo simil-milonga, arriva in finale **Vinicio Capossela** a chiedersi tra *swing*, mambo e tango **Che coss'è l'amor**, e allora i conti tornano.

... *Ahi, permette signorina
sono il re della cantina
volteggio tutto crocco
sotto i lumi
dell'arco di San Rocco
ma s'appoggi pure volentieri
fino all'alba livida di bruma
che ci asciuga e ci consuma ...*



Antonietta De Lillo
Oggi insieme domani anche
Italia - 2015
Con Film partecipato
Durata 85 min



[Home](#) » [Recensioni film](#) » Oggi insieme domani anche: l'amore partecipato.

Oggi insieme domani anche: l'amore partecipato.

L'amore fa guerra agli idioti.
L'amore è una puttana.
L'amore fa bene alla gente.

Questi alcuni versi presi in ordine sparso dalla canzone *L'amore fa* di Ivano fossati. Versi che inquadrano l'ampiezza, la versatilità e l'unicità del sentimento amoroso. Allo stesso modo di *Oggi insieme domani anche*, il docu-film



partecipato curato, ideato e prodotto da Antonietta De Lillo. Un'indagine sull'amore oggi, ai tempi della crisi economica, con uno sguardo proteso al domani.

Dopo il riuscito e primo film partecipato del cinema italiano, [Il pranzo di Natale](#) (2011), Antonietta De Lillo affina e affila il tiro con *Oggi insieme domani anche*, uno **spaccato curioso e intelligente**, variegato e variopinto sul principe dei sentimenti, con i suoi risvolti sociali e politici. Riunendo una ventina di documentari girati da registi amatoriali, registi più noti (ad es. Agostino Ferrente e Giovanni Piperno, ma anche Marco Simon Puccioni) e spettatori fattisi per una volta registi, intervallati a conversazioni, filmmini di matrimonio e materiali di repertorio dell'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, il film restituisce un'acuta ed completa fotografia dell'amore, in ogni forma e ad ogni età.

L'amore in tutte le sue sfaccettature: etero, omo o transessuale, transgender, bisessuale. La famiglia tradizionale e quella allargata, l'amore di chi crede e di chi è

ateo, di chi non può fare la comunione perché divorziato, l'amore che lotta per i diritti civili delle coppie di fatto, la paternità e la maternità e l'affidamento di bambini a genitori dello stesso sesso, l'amore che nasce online e si concretizza nella realtà, ecc. ***Oggi insieme domani anche restituisce la natura multiforme dell'amore***, che, come un liquido, si adatta ai più diversi contenitori, situazioni, casi. E fluido è anche il risultato del docu-film, che riesce ad essere allo stesso tempo eterogeneo ed omogeneo, cubico e quadrato, sferico e tondo. Privo di sfilacciate, *Oggi insieme domani anche* non dà risposte ma pone domande, domande infinite, prive di una risposta sola o univoca. Un film che apre al dibattito tramite un cinema della realtà intelligente, schietto, che non lascia con i d'ombra. Senza cadute volgari, *Oggi insieme domani anche riesce* ad essere "paradossalmente" un film per tutti, perché parla alla intelligenza e alla sensibilità dello spettatore con rispetto, intellettuale e cinematografico.

Vota il post  (voti 1, media-voto: 5,00/5,00)

... e lascia un commento!

Posted by: Tommaso Tronconi // Recensioni film, Slider Post // dicembre 4, 2015
[<http://www.onestoespietato.com/oggi-insieme-domani-anche-recensione/>]

Depositi - Conto Facto

Attiva Conto Facto e Inizia Subito a dare Valore ai Tuoi Risparmi!



WordPress



Facebook



Google +



Disqus

(<http://ilpiccolo.gelocal.it/>)



[HOME \(HTTP://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/\)](http://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/)

[TEATRO \(HTTP://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/TEATRO/EVENTO/\)](http://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/TEATRO/EVENTO/)

[MUSICA \(HTTP://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/MUSICA/EVENTO/\)](http://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/MUSICA/EVENTO/)

[ARTE E FOTOGRAFIA \(HTTP://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/ARTE-E-FOTOGRAFIA/EVENTO/\)](http://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/ARTE-E-FOTOGRAFIA/EVENTO/)

[CULTURA \(HTTP://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/CULTURA/EVENTO/\)](http://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/CULTURA/EVENTO/)

[FESTE FIERE, SAGRE & MERCATI \(HTTP://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/FESTE-FIERE-SAGRE-E-MERCATI/EVENTO/\)](http://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/FESTE-FIERE-SAGRE-E-MERCATI/EVENTO/)

[SPORT \(HTTP://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/SPORT/EVENTO/\)](http://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/SPORT/EVENTO/)

[RISTORANTI \(HTTP://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/RISTORANTI/\)](http://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/RISTORANTI/)

SEI IN > [TEMPO LIBERO \(/TEMPO-LIBERO/\)](#) >

PERCHÉ NASCE O FINISCE L'AMORE IN UN DOCU AL TORINO FILM FESTIVAL

Perché nasce o finisce l'amore in un docu al Torino Film Festival

TORINO. Che cos'è l'amore? Perché nasce e perché finisce? Queste e molte altre domande sono quelle che si pone Antonietta De Lillo in 'Oggi insieme domani anche' proposto ieri al Torino Film Festival...

IN EDICOLA

Sfoglialo IL PICCOLO

2 mesi a 14,99€

In più un BUONO da 10€ da spendere su ibs.it

ATTIVA

([HTTP://QUOTIDIANI.GELOCAL.IT/EDICOLA/ILPICCOLO/SOURCE=HP_FINEGIL](http://QUOTIDIANI.GELOCAL.IT/EDICOLA/ILPICCOLO/SOURCE=HP_FINEGIL))

PRIMA PAGINA

([HTTP://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TRIESTE/PRIMA](http://ILPICCOLO.GELOCAL.IT/TRIESTE/PRIMA))

23 novembre 2015



0

Condividi

Tweet

0

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest

TORINO. Che cos'è l'amore? Perché nasce e perché finisce? Queste e molte altre domande sono quelle che si pone Antonietta De Lillo in 'Oggi insieme domani anche' proposto ieri al Torino Film Festival. Un documentario cosiddetto 'partecipato', ovvero che raccoglie i contributi di diversi autori, in cui a parlare sono le mille voci di una realtà italiana di ieri e di oggi. Un mosaico di personaggi che racconta davanti alla macchina da presa: il primo amore, l'amore che sta vivendo, le fasi dell'innamoramento, il divorzio e anche la violenza. La filosofia di questo film nasce nel segno della casualità, della varietà e della normalità delle storie incontrate. Insomma nessun esperto, ma testimonianze di barboni e di intellettuali, di giovani universitari e le voci di una mensa

per poveri.

A quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore di Pasolini, il film racconta, attraverso filmati di repertorio, anche i cambiamenti del nostro Paese: lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale e il cambiamento dei costumi sessuali.

23 novembre 2015



GAMMA SUBARU AWD.
FATTI SOTTO, STRADA!

IL CONTROLLO È TUO
A PARTIRE DA € 19.990*

*Prezzo di listino riferito a SUBARU XV Free 1.6 Benzina (IPT e PFU escluse). L'immagine è puramente indicativa.

TI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

GARONZI MOTORS
CONCESSIONARIA PER VERONA

AFFI (VR) - Tel. 045 6269255 www.garonzimotors.com

Seguici...



Cerca

Login



Italia Mondo Economia SPORT CULTURA **SPETTACOLI** Foto Video Spazio Lettori Altri Abbonamenti

L'Arena
11 dicembre 2015



Appuntamenti Cinema Musica Teatro - Danza Personaggi TV Artisti cercansi Agenda Band veronesi Schermi d'amore 2010 A tutto volume

Vodafone Super ADSL da 25€/mese per 12 mesi + chiamate illimitate verso tutti i fissi

Scopri >

Home Spettacoli Cinema

OGGI IN CINEMA



Cinepanettone,
tornata coppia
Parenti-De Sica



Golden Globe,
Morricone in corsa
con Tarantino



Il film di Tarantino
spinge Morricone ai
Golden Globes



Russel Crowe torna
in Africa sui luoghi
del «Gladiatore»

23.11.2015

De Lillo, film «partecipato» per raccontare la coppia



Una scena del film «Oggi insieme domani anche» di Antonietta De Lillo

Tutto Schermo

ROMA

Che cosa è l'amore? Perché nasce e perché finisce? Queste e molte altre domande sono quelle che si pone Antonietta De Lillo in Oggi insieme domani anche al Torino Film Festival a Festa Mobile. Un documentario cosiddetto «partecipato», ovvero che raccoglie i contributi di diversi autori, in cui a parlare sono le mille voci di una realtà italiana di ieri e di oggi. Un mosaico di personaggi che racconta davanti alla macchina da presa: il primo amore, l'amore che sta vivendo, le fasi dell'innamoramento, il divorzio e anche la violenza che a volte scaturlisce quando ci sono di mezzo gli affetti. La filosofia di questo film nasce nel segno della casualità, della

SE ADERISCI ONLINE
È ANCORA PIÙ CONVENIENTE.

0,075 €/KWH
0,068 €/KWH

SCOPRI DI PIÙ

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO. OFFERTA CON DOMICILIAZIONE. BOLLETTA WEB E PREZZO DELLA COMPONENTE ENERGIA BLOCCATO PER 12 MESI DEDICATO AI NUOVI CLIENTI ENEL ENERGIA. CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE FINO AL 28 GENNAIO 2016.

IL METEO

Verona

Deposito Vincolato BPVi

Interesse 2% lordo sulle nuove somme depositate per 12 mesi.

Messaggio pubblicitario.
Clicca qui per informazioni e Fogli Informativi.



MULTIMEDIA

IN DIRETTA

CANALI

News



Italia



RadioVerona



Aumenta

Diminuisci

Stampa

Invia

Commenta

0

Mi piace

Condividi

Twitter

varietà e della normalità delle storie incontrate. Insomma nessun esperto, ma testimonianze di barboni come di intellettuali, di giovani incontrati alla facoltà di Filosofia a Roma come di gestori di una pasticceria napoletana specializzata in pastiere.

Ma anche nel docu le voci di una mensa per poveri che raccontano i loro drammi d'amore e di tanti giovani intervistati in strada. Tutte queste voci non riescono certo a raccontare il più inafferrabile dei sentimenti, ma piuttosto a confermare quanto ognuno lo veda in modo totalmente diverso. A quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore di Pier Paolo Pasolini poi, il film racconta, attraverso filmati di repertorio, anche i cambiamenti del nostro Paese: lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale come il cambiamento dei costumi sessuali. Il documentario «partecipato» ha insomma raccolto materiale da filmmaker e privati cittadini che poi la De Lillo ha organizzato e montato grazie a Marechiaro, la casa di produzione fondata nel 2007 con l'idea di un cinema sostenibile che preserva la memoria. «Con Marechiaro - dice la De Lillo - abbiamo creato un format che non c'era, quello del film collettivo, partecipato. Salvatore con Italy in a day è venuto dopo ed ha accolto un format straniero pre-esistente». Dice, infine, la regista di questo progetto: «Abbiamo deciso di partire dagli aspetti più oscuri: l'abbandono, l'intolleranza, la violenza, anche l'odio. C'è chi ha interrogato le persone per strada, chi ha raccolto storie raccontate da chi sta insieme da tutta la vita e da chi l'amore non lo ha ancora incontrato e non ci spera più, chi si deve misurare con il fallimento di una relazione e con il rancore che spesso segue una separazione. Ci siamo confrontati con lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale, con la crisi umana ed economica, la disoccupazione, l'immigrazione e la difficoltà di confrontarsi con culture diverse dalla nostra».



COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Scrivi qui il tuo commento e premi Invia

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella [Privacy Policy](#) del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



Annunci Premium Publisher Network

Il musical - fenomeno!

I VIDEO SCELTI DA NOI



VIDEO / NEWS

Matteo Renzi lascia il Ristori (Video Pasetto)



VIDEO / CALCIO

Sospensione di 90 giorni per Platini



Mondo

Italia

Economia

Sport

← Kim Jong-un annuncia, abbiamo

Migranti: nuovo naufragio nell'Egeo,

Mig apr

TUTTI I VIDEO -

TWITTER

Tweet

Segui



L'Arena

@larenait

28m

Provincia di #Verona Incendio alle auto della Polizia locale, l'intervista al sindaco bit.ly/1NfD7AS pic.twitter.com/ifrQH17VIn
Mostra Foto



L'Arena

@larenait

1h

#Verona Auto si rovescia alla Bassona, illeso il conducente bit.ly/1Y7Du3k pic.twitter.com/iHA9QIfyyu
Mostra Foto



L'Arena

@larenait

1h

Provincia di #Verona Scontro in autostrada nella notte bit.ly/1HYa3Pq fb.me/5HuK0Hth0



L'Arena

@larenait

1h

Provincia di #Verona Fiaccolata contro i furti in
Twitta a @larenait

FACEBOOK



L'Arena.it

94.539 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Piace a 2 amici



L'Arena.it ha aggiunto 5 nuove foto.
32 minuti fa · Verona

Provincia di #Verona Guardate la fotogallery e l'intervista al sindaco di Castel D'Azzano sull'incendio alle auto della Polizia locale <http://bit.ly/1NfD7AS>

LA VOCE

IL SITO PIÙ VISITATO A NORD DI TORINO


[PRIMA PAGINA](#) [ITALIA](#) [PIEMONTE](#) [IN PROVINCIA DI TORINO](#) [DAL RESTO DEL MONDO](#) [CALCIO ITALIA](#) [EVENTI](#) [LETTERE AL DIRETTORE](#) [TERZA PAGINA](#)
[CINEMA](#) [L'AVVOCATO RISPONDE](#) [TURISMO GRANDI EVENTI](#) [SPORT](#) [TURISMO](#) [CUCINA](#) [STORIE DI SPORT](#) [SPETTACOLO](#) [VIAGGI](#)

TEMPO REALE

MONTANARO. "Sindaco, monitora l'aria!"

LAURIANO. Ampliamento della Luxottica, se ne parla in Città Metropolitana

VERR

HOME / CINEMA / ROMA. TFF: L'AMORE HA PIÙ VOCI SECONDO LA DE LILLO

ROMA. TFF: L'AMORE HA PIÙ VOCI SECONDO LA DE LILLO

22 NOV 2015

0 COMMENTI

SCARICA LA NOSTRA APP



Tff Torino



Che cosa è l'amore? Perché nasce e perché finisce? Queste e molte altre domande sono quelle che si pone Antonietta De Lillo in 'Oggi insieme domani anche' che passa oggi al Torino Film Festival a Festa Mobile. Un documentario cosiddetto 'partecipato', ovvero che raccoglie i contributi di diversi autori, in cui a parlare sono le mille voci di una realtà italiana di ieri e di oggi.

Un mosaico di personaggi che racconta davanti alla macchina da presa: il primo amore, l'amore che sta vivendo, le fasi dell'innamoramento, il divorzio e anche la violenza che a volte scaturisce quando ci sono di mezzo gli affetti.

La filosofia di questo film nasce nel segno della casualità, della varietà e della normalità delle storie incontrate.

Insomma nessun esperto, ma testimonianze di barboni come di intellettuali, di giovani incontrati alla facoltà di Filosofia a Roma come di gestori di una pasticceria napoletana specializzata in pastiere.

Ma anche nel docu le voci di una mensa per poveri che raccontano i loro drammi d'amore e di tanti giovani intervistati in strada. Tutte queste voci non riescono certo a raccontare il più inafferrabile dei sentimenti, ma piuttosto a confermare quanto ognuno lo veda in modo totalmente diverso.

A quarant'anni dal referendum sul divorzio e dai Comizi d'amore di Pier Paolo Pasolini poi, il film racconta, attraverso filmati di repertorio, anche i cambiamenti del nostro Paese: lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale come il cambiamento dei costumi sessuali.

Il documentario 'partecipato' ha insomma raccolto materiale da filmmaker e privati cittadini che poi la De Lillo ha organizzato e montato grazie a Marechiaro, la casa di produzione fondata nel 2007 con l'idea di un cinema sostenibile che preserva la memoria. "Con Marechiaro – dice la De Lillo – abbiamo

La Casa degli Italiani

Per il primo acquisto
ricevi subito

50€

creato un format che non c'era, quello del film collettivo, partecipato.

Salvatore con Italy in a day è venuto dopo ed ha accolto un format straniero pre-esistente".

Dice, infine, la regista di questo progetto: "Abbiamo deciso di partire dagli aspetti più oscuri: l'abbandono, l'intolleranza, la violenza, anche l'odio. C'è chi ha interrogato le persone per strada, chi ha raccolto storie raccontate da chi sta insieme da tutta la vita e da chi l'amore non lo ha ancora incontrato e non ci spera più, chi si deve misurare con il fallimento di una relazione e con il rancore che spesso segue una separazione. Ci siamo confrontati – conclude – con lo sfaldamento dell'idea di matrimonio e di famiglia tradizionale, con la crisi umana ed economica, la disoccupazione, l'immigrazione e la difficoltà di confrontarsi con culture diverse dalla nostra, il cambiamento dei costumi sessuali, la rivoluzione bio-tecnologica".

Condividi su



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



TORINO. L'Italia in nero al Torino Film Festival



Sponsor
(ask.com)

Svelato il trucco. I trader di successo usano questo metodo!



ROMA. "Colpa delle stelle" commuove ragazzi. Boom di incassi



SETTIMO. "Un amore di canzone" - 12alle12



TORINO. Cinema: Tff, Placido presenta 'Prima di andar via' - 12alle12



CASALE MONFERRATO. Cinema: ciak si gira la tragedia dell'Eternit - 12alle12

LASCIA UN COMMENTO

[Commenti Predefiniti \(0\)](#) [Commenti Facebook \(0\)](#)

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML:

```
<a href="" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote
cite=""> <code> <del datetime=""> <em> <i> <q cite=""> <s> <strike>
<strong>
```

INVIA COMMENTO





11 DICEMBRE 2015 | AGGIORNATO 14:30

ROMA | TRIESTE | GORIZIA | UDINE | **TORINO** | IVREA | VERCELLI | BIELLA

ITALIAN STYLE RADIO

CANALI

Torino · Cultura

HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPORT

CALCIO

CULTURA

GUSTO

VIDEO

IL NOSTRO SPECIALE SUL TFF33

Tff33, da Bradley Cooper a Uma Thurman a Mastandrea: il meglio di Festa mobile

Più video

Festa mobile 2015 presenta opere fuori concorso e inedite in Italia, che esprimono il meglio della produzione cinematografica internazionale

SPECIALE **Torino Film Festival**

«Suffragette», il film di apertura del Tff33 con Meryl Streep che vedremo nel 2016

REDAZIONE (ACM) | venerdì 20 novembre 2015 - 16:40

commenti

Tweet

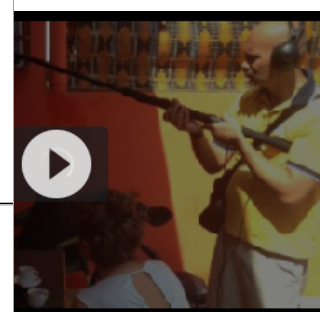
G+1 0

Tutto su: [Cinema](#) [Cultura](#) [Torino Film Festival](#) [Torino](#) [Thurman Uma](#) [Winslet Kate](#)

Chiudi X

Aggiungi Sky Sport

SCEGLI SKY SPORT



X

Stampa

TORINO - Festa mobile 2015 presenta opere fuori concorso e inedite in Italia, che esprimono il meglio della produzione cinematografica internazionale. Aperta da *Suffragette* (diretto da Sarah Gavron con Carey Mulligan, Helena Bonham-Carter e Meryl Streep), il film sul movimento delle prime femministe britanniche per ottenere il suffragio universale, la sezione propone film molto attesi, come: *Sunset Song* di Terence Davies (Gran Premio Torino 2015, del quale viene presentato anche il capolavoro *Distant Voices, Still Lives*); *The Dressmaker*, bizzarro apologo dell'australiana Jocelyn Moorhouse interpretato da Kate Winslet; *The Lady in the Van*, dall'eccentrica storia autobiografica di Alan Bennett, diretto da Nicholas Hytner e interpretato da Maggie Smith; *La felicità è un sistema complesso* diretto da Gianni Zanasi e interpretato da Valerio Mastandrea, Hadas Yaron e Giuseppe Battiston, dove il dramma della speculazione finanziaria si tinge dei toni surreali della commedia; *London Road*, l'inquietante musical di Rufus Norris; *Burnt*, storia d'amore e di cucina con Bradley Cooper, Sienna Miller e Uma Thurman diretta da John Wells; *Phantom Boy*, noir d'animazione di Jean-Loup Felicioli e Alain Gagnol; *Me and Earl and the Dying Girl*, la commedia drammatica di Alfonso Gomez-Rejon tra i vincitori del

«Guinendadi». Storie di rivoluzione e sviluppo in Guinea Bissau». Il reportage di un gruppo di torinesi

Se siamo abituati a sentire parlare della Guinea in termini di colpi di stato, narcotraffico ed estrema povertà, «Guinendadi» offre un nuovo punto di vista sul Paese, dando voce a personalità, associazioni ed esperienze di cittadinanza attiva e impegno sociale e politico



Allegrì: «Morata? Ora Mandzukic è più utile»

Il tecnico bianconero alla vigilia della sfida di Palermo: «Vincere il...



La musica contagia tutti. Anche «Anna la Pazza», la nonnina del Balon

A Torino è una vera istituzione. Tutti la conoscono, tutti si fermano ...

Sundance; *Tangerine*, il travolgente viaggio di due trans nel cuore di Hollywood diretto da Sean Baker; *The Idol*, il biopic di Hany Abu-Assad su Mohammad Assaf, il giovanissimo cantante di Gaza vincitore della competizione televisiva Arab Idol; il surreale *Comoara* di Corneliu Porumboiu; il commovente *Brooklyn* di John Crowley con Saoirse Ronan.



Valerio Mastandrea in "La felicità è un sistema complesso"

Insieme ai nuovi film di alcuni grandi autori come Hou Hsiao-Hsien (*The Assassin*), Alexey German Jr. (*Under Electric Clouds*), Miguel Gomes (i tre volumi di *As mil e uma noites*), sono molte le opere di cineasti più giovani proposte in Festa mobile: da *Antonia*, mélo al femminile di Ferdinando Cito Filomarino, al bel noir francese *La résistance de l'air* di Fred Grivois a *Te prometo anarquía*, l'affascinante thriller ambientato tra gli skater di Mexico City da Julio Hernández Cordón, dalla sontuosa epopea civile *Gold Coast* del danese Daniel Dencik all'affettuoso viaggio attraverso tre generazioni di hongkonghesi di *Hong Kong Trilogy*, diretto dal regista e direttore della fotografia australiano naturalizzato cinese Christopher Doyle, dallo scozzese *Iona* (il dramma diretto da Scott Graham, vincitore del TFF 2012 con *Shell*) e il gallese *Just Jim* (il coming of age diretto e interpretato dal giovanissimo Craig Roberts), agli americani *Lamb* (inquietante road movie diretto e interpretato da Ross Partridge), *Nasty Baby* (la nuova, acida commedia di Sebastián Silva, con Kristen Wiig), *Stinking Heaven* (film «da camera» di Nathan Silver su un gruppo di amici che, liberatisi dalla droga, condividono una casa nel New Jersey) e *The Meddler*, la commedia di Lorene Scafaria costruita su una mamma vulcanica e commovente interpretata da Susan Sarandon.

ULTIME NOTIZIE

[Guarda tutte >](#)

X Factor 9, i finalisti a Torino per un live imperdibile (e gratis!)

REDAZIONE (ACM)

Un regalo speciale per tutti i fan del talent. Un'occasione unica per conoscere e ascoltare le magiche voci dei 4 finali...



Si fingevano poliziotti per mettere a segno delle rapine

REDAZIONE (ACM)

Utilizzavano falsi decreti di perquisizioni e false tessere della Polizia per introdursi negli appartamenti o in esercizi...



Allegri minimizza, ma il secondo posto nel girone costa caro alla Juve

MARCO MILAN

La sconfitta dei bianconeri a Siviglia ha permesso al Manchester City di acciuffare il primo posto nel raggruppamento, o...



Luigi Ontani, incontro con il genio del Super8

REDAZIONE (ACM)

Fra gli artisti che più hanno utilizzato il film e il video in Italia, le sue numerose opere in Super8 e in video sono c...



I PIÙ VISTI IN...

[» Top 50](#)

DiariodelWeb.it

Torino

- 1 X Factor 9, i finalisti a Torino per un live imperdibile (e gratis!)
- 2 Cronometrava i suoi spostamenti, la picchiava e poi la prendeva a calci. Arrestato, finalmente
- 3 Contro lo smog mezzi pubblici gratis per 2 giorni
- 4 Si fingevano poliziotti per mettere a segno delle rapine
- 5 Nude alla meta. Il calendario sexy delle rugbiste del CUS
- 6 Crisi, serve un tavolo nazionale per salvare la Gozzo Impianti
- 7 Mondo Juve, ripartono i lavori del più grande shopping center del Piemonte
- 8 Allegri minimizza, ma il secondo posto nel girone costa caro alla Juve



Il regista Hou Hsiao-Hsien

Insieme ai film di finzione, alcuni documentari che, attraverso forti caratterizzazioni, raccontano la nostra storia e, in un caso, alcune storie americane: *Oggi insieme domani anche* è il nuovo «film partecipato» con cui Antonetta De Lillo affronta il tema dell'amore; *Luce mia* di Lucio Viglierchio descrive con dolore e pietà i risvolti della malattia; *Bambini nel tempo* di Roberto Faenza e Filippo Macelloni ricostruisce l'immagine dell'infanzia in Italia attraverso i preziosi materiali di Rai Teche; *Ritorno a Spoon River* di Francesco Conversano e Nene Grignaffini, a cent'anni dalla pubblicazione dell'*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters, affida agli abitanti di una comunità dell'Illinois la lettura di quelle pagine; *Borsalino City* di Enrica Viola ricostruisce la nascita e lo sviluppo dell'azienda Borsalino di Alessandria e l'esplosione del mito attraverso il cinema internazionale; e infine *Prima che la vita cambi noi* di Felice Pesoli racconta il '68 milanese da un punto di vista inedito, quello dei movimenti beat e hippie.

9 Marrone multato per aver sporcato il suolo pubblico con i volantini anti-rom

10 La magia del Natale a Borgo Dora



"Borsalino City" di Enrica Viola

Una piccola sottosezione intitolata «*Palcoscenico*» raggruppa opere molto diverse nelle quali s'intrecciano teatro e cinema: l'anteprima mondiale del recentissimo allestimento del National Theatre di Londra di *Hamlet*, diretto da Lyndsey Turner e interpretato da Benedict Cumberbatch; *Sexxx*, il film che Davide Ferrario ha realizzato sul lavoro del coreografo Matteo Levaggi e il Teatro Balletto di Torino; *Morituri*, il film (e studio teatrale) a tre voci femminili che Daniele Segre ha girato (e messo in scena) nel cimitero sconsacrato di San Pietro in Vincoli di Torino; mentre Sonia Bergamasco introdurrà la proiezione di *Palcoscenico* di Gregory La Cava, da cui ha tratto ispirazione, insieme alla regista Monica Luccisano, per il loro nuovo lavoro che aprirà la nuova stagione del Teatro Baretto di Torino.



"Sexxx" di Davide Ferrario

Infine, insieme a *Quarto potere*, *Rapporto confidenziale* e *L'infernale Quinlan* di Orson Welles, la versione restaurata di un capolavoro dell'animazione italiana, *West & Soda* di Bruno Bozzetto, nel suo cinquantenario, due film italiani restaurati dalla Cineteca Nazionale, *Giulietta degli spiriti* (Italia/Francia, 1965, 150') di Federico Fellini, con Giulietta Masina, Sandra Milo, Mario Pisu, Valentina Cortese, Sylva Koscina e *Terrore nello spazio*, il cult movie di fantascienza diretto da Mario Bava nel 1965, e uno restaurato dal Museo del Cinema di Torino, *Tragica alba a Dongo* di Vittorio Crucillà, il film del 1950 sulle ultime ore di Benito Mussolini, mai uscito nelle sale e considerato a lungo perduto.

IN FREEDOM

[HOMEPAGE](#) [MONDO](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLO](#) [STILI DI VITA](#) [EXPERTISE](#)

MAGAZINE

Il cinema italiano che non ti aspetti al Torino Film Festival

DATA: NOVEMBRE 16, 2015 | IN: CINEMA E DINTORNI, CULTURA,

VISTO: 219

TAGS: ANDREA CHIMENTO, ANTONIA POZZI, ANTONIETTA DE LILLO, ELISABETTA SGARBI, FERNANDO CITO FILOMARINO, FILIPPO MACELLONI, GIANNI ZANASI, MARIO BALSAMO, OLMO AMATO, ROBERTO FAENZA, SALVO CUCCIA, SAMUELE SESTIERI, TORINO FILM FESTIVAL

CATEGORIE

Cultura

- Arti visive
- Fotografia e Video
- Beni culturali
- Cinema e dintorni
- Libri in libertà

CERCA

Ricerca... 



Popolari



Ultime



Random



Addio
Khaled
al-
Asaad,
eroe di

i

o Bollani: Per
ste solo il



Il presente sito fa uso di cookies anche di terze parti. La prosecuzione nella navigazione comporta l'accettazione dei cookies. [Ok](#) [Scopri di più](#)

-di **Andrea Chimento**-

In programma dal 20 al 28 novembre, il Torino Film Festival presenta un programma ricco e variegato, dove il cinema italiano sarà uno dei grandi protagonisti.

Il cinema italiano è grande protagonista al **Torino Film Festival 2015** (in programma dal 20 al 28 novembre), ma non pensate ai soliti prodotti che riempiono le nostre sale e che spesso ci portano a lamentarci di una produzione sempre più standardizzata: no, a Torino ci saranno lungometraggi di casa nostra tutt'altro che scontati.

Iniziando dal concorso, colpisce la presenza di ben quattro titoli di casa nostra ben poco convenzionali, a partire da **I racconti dell'orso**, opera prima di **Samuele Sestieri** e **Olmo Amato**, definito "un UFO finanziato col crowdfunding". Ambientato in Scandinavia, ha per protagonisti un monaco meccanico che insegue uno strano omino rosso attraverso boschi, laghi e città abbandonate; gli autori sono esordienti giovanissimi e hanno realizzato questo progetto con un budget minimo e un forte desiderio di sperimentare.

Stessa
spinta
che, forse,
ha mosso
**Elisabetta
Sgarbi**,
autrice



I racconti dell'orso

impegnata che porta in concorso **Colpa di comunismo**, un documentario su tre badanti rumene che vivono in Italia da diverso tempo: una delle tre aiuterà le altre a ritrovare il lavoro perduto così da non dover lasciare il nostro paese.

Vecchia conoscenza del Torino Film Festival è **Mario Balsamo**, già regista di *Noi non siamo come James Bond* che presenta sotto la Mole **Mia madre fa l'attrice**, un documentario intimo sul suo



Pasolini 40 anni fa,



Morire
per
una

biblioteca. E noi che

TAGS

resistenza Tino di Camaino

Opera di Roma

Nadezhda

Kutepova John

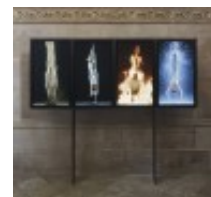
Lasseter partigiano Silvana

Pampanini Bolshoi posti di

spalle alla parete numero

presenti a tavola

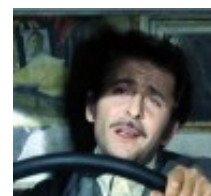
ULTIMI VIDEO



Bill
Viola:

Martyrs (Earth, Air, Fire, Water)

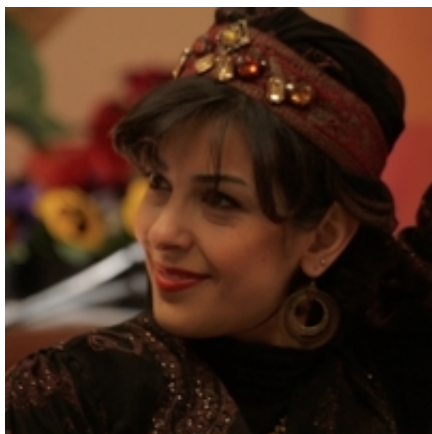
🕒 DICEMBRE 2, 2015



Una

**ballata shakespeariana
firmata Pasolini**

🕒 NOVEMBRE 2, 2015



Colpa di comunismo

rapporto con la figura materna, omaggiata con la rievocazione di una vecchia pellicola da lei interpretata.

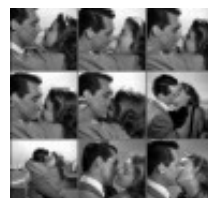
Infine, sotto i riflettori della competizione, arriva ***Lo scambio*** di **Salvo Cuccia**, un thriller psicologico ambientato nella Palermo degli anni Novanta, che si preannuncia intenso e

concitato come la storia (composta da omicidi e indagini) che racconta.

Anche fuori concorso, però, il cinema italiano è ben presente un po' ovunque all'interno del cartellone torinese. In Festa Mobile, ad esempio, spazio, tra gli altri, all'attesissimo ***Antonia*** di **Fernando Cito Filomarino**, inerente agli ultimi dieci anni di vita della poetessa **Antonia Pozzi**, a ***Bambini nel tempo*** di **Roberto Faenza** e **Filippo Macelloni** (che, attraverso materiali d'archivio, firmano un viaggio su come sia cambiata l'infanzia nel corso degli anni), ***La felicità è un sistema complesso*** di **Gianni Zanasi** (di ritorno dietro la macchina da presa diversi anni dopo *Non pensarci*) e ***Oggi insieme, domani anche*** di **Antonietta De Lillo** (una riflessione sulla vita di coppia).



Antonia



Un bacio per cui morire

🕒 OTTOBRE 22, 2015



Tama Kelen
– II

viaggio che insegna, di Michele Pinto

🕒 SETTEMBRE 10, 2015

PUBBLICITÀ



Certo, i nomi più importanti della kermesse vengono da ogni parte del mondo e basta citare Hou Hsiao-hsien (*The Assassin*), Ben Wheatley (*High Rise*), Aleksej German Jr. (*Under Electric Clouds*),

Miguel Gomes (*Arabian Nights*), Apichatpong Weerasethakul (*Cemetery of Splendour*) e Sion Sono (presente con ben tre lungometraggi) per rendersi conto dell'alto livello delle pellicole scelte. Eppure, a scorrere il programma è proprio la presenza italiana che colpisce, fin da una pre-apertura (il 18 novembre) con il notevole *Bella e perduta* di Pietro Marcello, film dagli echi pasoliniani visto all'ultimo Festival di Locarno. E se non bastassero i tanti volti nuovi, ampio spazio è anche lasciato alle pellicole restaurate: da *Terrore nello spazio* di Mario Bava a *West and Soda* di Bruno Bozzetto, passando per *Le notti di Cabiria*.

I nomi sono tanti e la speranza è che, oltre alla quantità, anche la qualità risponda "presente"... e chissà che qualche nuovo autore del nostro cinema, che ameremo seguire nei prossimi anni, non venga proprio scoperto sotto la Mole dal 20 al 28 novembre.

Foto di copertina da www.sentieriselvaggi.it



ARTICOLO PRECEDENTE:

E ora povera Europa?
Dopo Parigi?

ARTICOLO SUCCESSIVO:

Matteo Bini: "Siamo tutti
Arlecchino"

Informazioni sull'autore: Andrea Chimento



Andrea Chimento, critico cinematografico, insegna all'Università degli Studi di Milano. Scrive su IlSole24Ore.com, collabora con diverse testate e dal 2011 è direttore responsabile di I-FilmsOnline.com.

Dottore di ricerca in Culture della

Comunicazione, ha pubblicato opere personali e ricevuto diversi riconoscimenti, tra cui il Premio Adelio Ferrero e il Premio Scuola Holden nel 2009

Ti potrebbe interessare

The Dressmaker – Il

Sinfonia d'autunno,

3 weeks ago

IL MEGLIO: #giorno5

Tornano i migliori momenti passati sugli schermi del 33° TFF. Questo è il vostro resoconto a fine del quinto giorno di festival.

VOCI FUORI SALA. Il meglio di #TFF33giorno5



Avete sentito parlare di...

Sayat nova, Sergei Parajanov (*Julien Temple/Questione di vita o di morte*)

Kilo Two Bravo, Paul Katis (*After Hours*)

The devil's candy, Sean Byrne (*After Hours*)

High-rise, Ben Wheatley (*Festa Mobile*)

Coma, Sara Fattahi (*Torino 33*)

Phantom boy, Jean-Loup Felicioli e Alain Gagnol (*Festa Mobile*)

West and soda, Bruno Bozzetto (*Festa Mobile*)

Borsalino city, Enrica Viola (*Festa Mobile*)

Faire la parole, Eugène Green (*Onde*)

La legge della tromba, Augusto Tretti (*After Hours/Augusto Tretti*)

Nie yinniang, Hou Hsiao-Hsien (*Festa Mobile*)

Lo scambio, Salvo Cuccia (*Torino 33*)

Morituri, Daniele Sergre (*Festa Mobile/Palcoscenico*)

As mil e uma noites - Volume 2 O desolado, Miguel Gomes (*Festa Mobile*)

Oggi insieme domani anche, Antonietta De Lillo (*Festa mobile*)

Rino - La mia ascia di guerra, Andrea Zambelli (*TFFdoc/Italiana.doc*)

Coup de chaud, Raphael Jacoulot (*Torino 33*)

Aqui, em Lisboa, Denis Coté, Dominga Sotomayor, Gabriel Abrantes e Marie Losier (*Onde*)

Postato 3 weeks ago da **Andrea**

Etichette: **33° TFF, Coma, High-Rise, Il meglio, Lo scambio, Morituri, Nie yinniang, Phantom boy,**

LINK uscite web Oggi insieme domani anche

<http://www.mymovies.it/film/2013/oggiinsiemedomanianche/news/forbicielaviolenzasulledonne/>

<http://cinemaitaliano.info/news/33222/tff33-torna-il-film-partecipato-con-antoniotta.html>

http://www.iodonna.it/attualita/appuntamenti-ed-eventi/2015/11/19/oggi-insieme-domani-anche-lamore-oggi-in-un-film/?refresh_ce-cp

<http://www.indie-eye.it/cinema/covercinema/oggi-insieme-domani-anche-di-antoniotta-de-lillo-torino-film-festival-33-la-recensiobe.html>

<http://www.mymovies.it/film/2013/oggiinsiemedomanianche/>

http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2015/11/22/tff-lamore-secondo-la-de-lillo_36deecdf-3a37-41ca-a22a-5a0638d7e143.html

<http://www.larena.it/home/spettacoli/cinema/de-lillo-film-partecipato-br-per-raccontare-la-coppia-1.4461727>

<http://www.cinecittalucemagazine.it/tff-2015/1831/face-to-face-di-cosa-parliamo-quando-parliamo-damore.php>

<http://www.cinematografo.it/recensioni/oggi-insieme-domani-anche/>

<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/54/65402/antoniotta-de-lillo-e-il-cinema-sostenibile.aspx>

<http://www.lastampa.it/2015/11/24/multimedia/spettacoli/tff-de-lillo-ecco-il-film-partecipato-oggi-insieme-domani-anche-mOwxpGEawalSN9zIRtH11L/pagina.html>

<http://12alle12.it/roma-tff-lamore-ha-piu-voci-secondo-la-de-lillo-179904>

<http://darumaview.it/2015/11/oggi-insieme-domani-anche-antoniotta-de-lillo-recensione-film-0110514.php>

<http://www.cinemaitaliano.info/news/33251/tff33-oggi-insieme-domani-anche-parliamo.html>

<http://www.cinemaitaliano.info/news/33331/tff33-oida-intervista-ad-antoniotta-de-lillo.html>

<http://video.repubblica.it/edizione/torino/tff-l-amore-ai-tempi-della-crisi-secondo-antoniotta-de-lillo/219497/218698>

[http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/11/23/torino-film-festival-2015-coma-di-sara-fattahi-racconta-il-dolore-delle-donne-nella-siria-della-guerra-civile/2245072/.](http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/11/23/torino-film-festival-2015-coma-di-sara-fattahi-racconta-il-dolore-delle-donne-nella-siria-della-guerra-civile/2245072/)

www.bookciakmagazine.it/lamore-e-un-fatto-e-un-film-collettivo/#

<http://www.radiocinema.it/162367/eventi/la-lingua-dellamore-per-antoniotta-de-lillo>

<http://www.ciakmagazine.eu/2015/11/25/tff2015-oggi-insieme-domani-anche-il-film-partecipato/>

<http://ilmanifesto.info/crudelia-demon-sotto-la-mole/>

http://www.nonsolocinema.com/33TFF-Oggi-Insieme-Domani-Anche-di_32170.html

<http://www.film.it/film/82938/oggi-insieme-domani-anche/recensioni/842912/#rfr:film-82938>
<http://www.cinecittalucemagazine.it/tff-2015/1843/oggi-insieme-domani-anche-film-partecipato-sullamore-oggi-curato-da-antoniotta-de-lillo.php>

<http://www.cinedamstorino.it/blog/oggi-insieme-domani-anche-forse-chissa/>

https://www.youtube.com/watch?v=aiDVmlb_J0U (conferenza sul canale yt di tff)

<http://www.cineconomy.com/2014/ita/news.php?news=6850>

<http://scena-madre.blogspot.it/2015/11/il-meglio-giorno5.html>

<http://cinema.sky.it/cinema/news/2015/11/24/torino-film-festival7-motivi-per-amarlo.html>

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2015-11-10/da-meryl-streep-hou-hsiao-hsien-protagonisti-torino-film-festival-2015-173949.shtml?uuid=AC49t6WB> (citazione da programma)

<http://ilciottasilvestri.blogspot.it/2015/11/dal-fulmine-alla-resistenza-una-piccola.html>

<http://cinema.ilsole24ore.com/recensioni/2015-11-23/oggi-insieme-domani-anche-WP-00084142.php>

<http://ilpiccolo.gelocal.it/tempo-libero/2015/11/23/news/perche-nasce-o-finisce-l-amore-in-un-docu-al-torino-film-festival-1.12499089>

<http://www.termolionline.it/194794/al-torino-film-festival-lamore-e-un-noceto/>

CITATI

<http://www.amica.it/dailytips/torino-film-festival-calendario-eventi-e-film-da-non-perdere/>

http://spettacoli.tiscali.it/cinema/feeds/15/11/10/t_66_20151110_news_e0b5901c084cfd636fa5159022f39b3a.html?cinema

<http://www.torinofree.it/201511163436/eventi/torino-film-festival-2015.html>

<http://www.cineuropa.org/nw.aspx?t=newsdetail&l=it&did=301511>

<http://www.artintime.it/torino-film-festival-2015/>

<http://www.wordsinfreedom.com/il-cinema-italiano-che-non-ti-aspetti-al-torino-film-festival/>

<http://www.italy24.ilsole24ore.com/print/ACoQobcB/0>

http://torino.diariodelweb.it/torino/articolo/?nid=20151120_366332

<http://mondoattuale2.blogspot.it/>

<http://www.onestoespietato.com/oggi-insieme-domani-anche-recensione/>